

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

### Dipartimento di Civiltà antiche e moderne Verbale n. 53

Il giorno 14 novembre 2019, alle ore 15.00 nell'Aula Magna, si riunisce il Consiglio del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne.

Presiede la seduta il Direttore, prof Giuseppe Giordano, svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Giuseppa La Spada, segretario amministrativo.

Risultano assenti giustificati al Consiglio del Dipartimento del 14 ottobre 2019 i Proff :Amato P., , Barbara M.A., Campagna L., Colicchi E., Donà C., Ingoglia C., La Torre G. F., Minutoli D., Siviero D., e la rappresentante degli studenti Vinci V..

Risultano assenti in data odierna i Proff:Amato P., Avena G., Benelli C., Bolognari M., Campagna L.,Castrizio D., Cobicchi R.,Colicchi E., Costanzo G., Donà C.,Fattorini G., Gensabella M., Geraci M., La Torre G.F., Latella F., Malta C., Montesano M.,Mora F., Onorato M., Pira F., Puglisi M., Raffaele G., Siviero D.,Sidoti R., Spagnolo G.,Tripodi B., il rappresentante del personale tecnico amministrativo dott. Luzietti M., e i rappresenti degli studenti : Grillo F., Minniti A., Palazzotto N. e Vinci V..

Il Direttore constata la presenza del numero legale. Sono presenti, e assenti i Signori:

	PROFESSORI ORDINARI	Pr	A
1	BARBARA Maria Antonietta	X	
2	BOLOGNARI Mario		x
3	CASTRIZIO Daniele		X
4	COLICCHI Enza		X
5	DE ANGELIS Alessandro	X	
6	DONA' Carlo		X
7	FEDELE Santi	X	
8	FERA Vincenzo	X	
9	GENSABELLA Marianna		X
10	GIONTA Daniela	X	
11	GIORDANO Giuseppe	X	
12	LA TORRE Gioacchino Francesco		X
13	LATELLA Fortunata		X
14	LINDER Jutta	x	

15	MALTA Caterina		X
16	MONTESANO Marina		x
17	RESTA Caterina	X	
18	VILLARI Susanna	X	

	<b>PROFESSORI ASSOCIATI</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
<b>1</b>	<b>AMATO</b> Pierandrea		x
<b>2</b>	<b>ASSENZA</b> Elvira	x	
<b>3</b>	<b>BOTTARI</b> Salvatore	x	
<b>4</b>	<b>CALIRI</b> Elena	x	
<b>5</b>	<b>CAMBRIA</b> Mariavita	x	
<b>6</b>	<b>CAMPAGNA</b> Lorenzo		x
<b>7</b>	<b>COBIANCHI</b> Roberto		x
<b>8</b>	<b>DAMIANO</b> Luisa	x	
<b>9</b>	<b>D'AMICO</b> Giovanna	X	
<b>10</b>	<b>de CAPUA</b> Paola	X	
<b>11</b>	<b>DE MEO</b> Pasquale	X	
<b>12</b>	<b>FARAONE</b> Rosa	X	
<b>13</b>	<b>FONTANELLI</b> Giuseppe	X	
<b>14</b>	<b>GERACI</b> Mauro		X
<b>15</b>	<b>INGOGLIA</b> Caterina	X	
<b>16</b>	<b>LOZZI GALLO</b> Lorenzo	X	
<b>17</b>	<b>MANDUCA</b> Raffaele	X	
<b>18</b>	<b>MANGIAPANE</b> Stella	X	
<b>19</b>	<b>MARCHESI</b> Maria Serena	X	
<b>20</b>	<b>MEGNA</b> Paola	X	
<b>21</b>	<b>MELIADO'</b> Claudio	X	
<b>22</b>	<b>MINUTOLI</b> Diletta	X	
<b>23</b>	<b>MOLLICA</b> Marcello	X	
<b>24</b>	<b>MOLLO</b> Fabrizio	x	

<b>25</b>	<b>MONACA</b> Mariangela	x	
<b>26</b>	<b>MORA</b> Fabio		x
<b>27</b>	<b>PARISI</b> Francesco	X	
<b>28</b>	<b>PUGLISI</b> Mariangela		X
<b>29</b>	<b>RAFFAELE</b> Giovanni		X
<b>30</b>	<b>SINDONI</b> Maria Grazia	X	
<b>31</b>	<b>SIVIERO</b> Donatella		X
<b>32</b>	<b>TAVIANO</b> Stefania	X	
<b>33</b>	<b>TRIPODI</b> Bruno		X
<b>34</b>	<b>UCCIARDELLO</b> Giuseppe	X	
<b>35</b>	<b>URSO</b> Anna Maria	X	

	<b>RICERCATORI</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1	AVENA Giuseppe		X
2	BAGLIO Antonino	X	
3	BRANDIMONTE Giovanni	X	
4	CASINI Lorenzo	X	
5	CATALIOTO Luciano	X	
6	CENTORRINO Marco	X	
7	COSTANZO Giovanna		X
8	DAVI' Maria Francesca	X	
9	DI STEFANO Anita	X	
10	FATTORINI Gabriele		X
11	FORNI Giorgio	X	
12	GARCIA RODRIGO Maria Luisa	X	
13	MIGLINO Gianluca	X	
14	OSTHAKOVA Tatiana	X	
15	PASSASEO Anna Maria	X	
16	PENNISI Feliciana	X	
17	PIRA Francesco		X
18	SANTAGATI Elena	X	
19	SANTORO Rosa	X	
20	SESTINI Valentina	X	
21	SPAGNOLO Grazia		x
22	TRAMONTANA Alessandra	X	
23	TROZZI Adriana	x	

	<b>SEGRETARIO AMMINISTRATIVO</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1.	LA SPADA GIUSEPPA	x	

	<b>RAPPRESENTANTE PERS. TA</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
i.	MA RIANO LUZIETTI		x

	<b>RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1	BENELLI Caterina		X
2	BRUNI Domenica	X	
3	GORGONE Sandro	X	
4	ONORATO Marco		X
5	PARITO Mariaeugenia	X	
6	RUGGIANO Fabio	X	
7	SALVATORE Roberta	X	
8	SPEZIALE Salvatore	X	
9	SIDOTI Rossana		X

	<b>STUDENTI</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1	AGNELLO Oscar	X	
2	ARNO' Carmelo	X	
3	CALARESE Sara	X	
4	CARBONE Andrea	X	
5	DE BENEDETTO Dalila	X	
6	FERNANDEZ Giuseppe	X	
7	FRISONE Lavinia	X	
8	GIORDANO Jessica Carmen	X	
9	GRILLO Fortunato		X
10	MINNITI Andrea		X
11	ORSA Alessia	X	
12	PAFUMI Davide	X	
13	PALADINO Claudio	X	
14	PALAZZOTTO Nicole		X
15	PASTONE Anna	X	
16	PUGLISI Rosanna	X	
17	VINCI Valentina		X

Constatato il raggiungimento del numero legale, si passa alla trattazione del seguente odg:

Comunicazioni

- 1) Ratifica decreti
- 2) Elezione rappresentante degli studenti A.A. 2019/2021 in seno alla Consiglio degli studenti di Ateneo. Proclamazione
- 3).1 Offerta formativa anno accademico 2020-2021
  - a. Lettere
  - b. Scienze dell'informazione: comunicazione pubblica e tecniche giornalistiche
  - c. Lingue, letterature straniere e tecniche della mediazione linguistica
  - d. Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna
  - e. Filosofia
  - f. Filosofia contemporanea
  - g. Metodi e linguaggi del giornalismo
  - h. Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo
  - i. Lingua e cultura italiana per stranieri
- 3).2 Offerta formativa anno accademico 2020-2021. Corsi in variazione di Ordinamento
  - a. Lingue moderne, letterature e scienze della traduzione
  - b. Scienze storiche: società, cultura e istituzioni d'Europa
- 4) Approvazione Manifesti degli Studi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale anno accademico 2020-2021:
  - a. Lettere
  - b. Filosofia
  - c. Scienze dell'informazione: comunicazione pubblica e tecniche giornalistiche
  - d. Lingue, letterature straniere e tecniche della mediazione linguistica
  - e. Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna
  - f. Filosofia contemporanea
  - g. Lingue moderne, letterature e scienze della traduzione
  - h. Metodi e linguaggi del giornalismo
  - i. Scienze storiche: società, cultura e istituzioni d'Europa
  - j. Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo
  - k. Lingua e cultura italiana per stranieri
- 5) Rinnovo Protocollo d'intesa con l'I.I.S. Liceo "Concetto Marchesi" di Mascalucia (CT)
- 6) Protocollo d'intesa per la realizzazione della Carta del Potenziale Archeologico del territorio comunale di Castelluccio Inferiore (PZ)
 

**[riservato ai ricercatori professori associati e ordinari]**
- 7) Conferimento incarichi docenti nell'ambito del Progetto POT: LabOr, il laboratorio dei saperi umanistici. La rete di orientamento, tutorato e opportunità tra università, scuola e aziende . POT classi di Laurea Gruppo 06, responsabile prof.ssa Daniela Gionta
- 7) bis. POT LabOr – Avviso esplorativo per la raccolta di manifestazione disponibilità personale tecnico amministrativo interno all'Ateneo

- 8) Conferimento incarichi docenti nell'ambito del Progetto POT: UNISCO. POT classi di Laurea Gruppo 07, responsabile prof.ssa Mariavita Cambria
- 8) bis. POT UNISCO - Avviso esplorativo per la raccolta di manifestazione disponibilità personale tecnico amministrativo interno all'Ateneo

**[riservato ai professori associati e ordinari]**

- 9) Nomina membro interno della Commissione di valutazione comparativa per la chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L. 240/2010 di un professore di seconda fascia: SSD L-LIN/03 – Letteratura francese ( SC 10/H1)
- 10) Nomina membro interno della Commissione di valutazione comparativa per la chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L. 240/2010 di un professore di seconda fascia: SSD M-FIL/03 – Filosofia morale ( SC 11/C3)

Il Direttore dà inizio ai lavori.

**Comunicazioni**

- Il Direttore comunica che gli organi collegiali superiori hanno approvato il piano di reclutamento dei professori di prima e seconda fascia. Per quello che riguarda il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne sono state assegnate due posizioni di prima fascia art. 18 (ssd L-Lin/12 e L-Fil-Let/13); tre posizioni di seconda fascia art. 18 (L-Fil-Let/10, M-Sto/08, L-Art/02); e due posizioni art. 24 (L-Or/12 e Sps/08).
- È stata approvata la Relazione del Nucleo di Valutazione. Si tratta di un documento di fondamentale importanza per i prossimi adempimenti in relazione alle procedure di AQ, alla redazione delle schede dei CdS e alla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti. Sarebbe opportuno che tutti avessimo contezza dei rilievi del Nucleo. Il documento è disponibile alla pagina “Valutazione e qualità” del sito dell'Ateneo.
- È arrivata a tutti la comunicazione congiunta dei prorettori Germanà e Baglieri sulla partecipazione al sondaggio QS Ranking. È essenziale che l'Università di Messina – a prescindere dalla posizione – cominci a entrare nei *ranking*. A questo scopo, seguendo le istruzioni della mail dei prorettori è possibile inviare una richiesta di collaborazione-risposta a un apposito questionario a colleghi di Università straniere e referenti aziendali. Quello che si raccomanda è un raccordo all'interno dei gruppi di ricerca affinché non si duplichino le richieste rivolte agli stessi colleghi.
- Il Direttore comunica che è stato istituito il “Centro Universitario di Studi di Bioetica” (CESB), con presidente la professoressa Marianna Gensabella e Direttore il prof. Stefano Agosta. Il Senato Accademico del 12 u.s. ha provveduto a nominare anche gli altri componenti, che risultano essere i proff. Lo Giudice, Risicato, Giordano, G. Russo, Asmundo, Calapaj, Puliatti e Passantino.
- Il Direttore comunica di avere concesso l'uso del logo del Dipartimento e il patrocinio gratuito per iniziative che vedono coinvolti i proff. Castrizio, De Angelis, Centorrino e Siviero. È stato anche concesso il patrocinio gratuito a una iniziativa – presentata dal professor Giuseppe Lipari – in ricordo del prof. Matteo Durante, che si terrà giorno 29 novembre presso il palazzo dell'Arcivescovado di Messina.
- È decaduta dal ruolo di rappresentante degli studenti in Consiglio di Dipartimento - perché laureatasi – la studentessa Flaviana Astone. Le subentra come nuovo rappresentante degli studenti Andrea Minniti.

- È stata avviata dagli organi collegiali la procedura per il bando degli assegni di ricerca programmati l'anno scorso.
- Il Senato Accademico e il Consiglio d'Amministrazione hanno deliberato un cambiamento nei regolamenti dei cds magistrali: il colloquio di verifica del possesso dei requisiti d'accesso avverrà in una fase di preimmatricolazione (e non dopo), consentendo agli studenti di recuperare attraverso corsi liberi eventuali debiti di cfu, prima della effettiva immatricolazione. Gli uffici provvederanno alla correzione dei regolamenti, che però dovranno poi essere inseriti nelle pagine web dei corsi di studio nella nuova veste.
- Dal 18 novembre verrà avviata la nuova procedura per la rilevazione delle opinioni degli studenti. Si prega di dare la massima disponibilità allo svolgersi di dette operazioni, che avverranno durante le lezioni tramite l'utilizzo di una app dedicata (*Appunime*). È molto importante che i rappresentanti degli studenti partecipino a queste operazioni.

### 1) Ratifica decreti

- **Repertorio 110/2019** prot. n° 96805 del 15/10/2019: Autorizzazione integrazione per il servizio di stampa e fornitura di n. 200 copie dei volumi n. 31 e n. 32 della collana Nisaba, affidato alla Grafica Cristal srl di Roma. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 111/2019** prot. n° 96819 del 15/10/2019: Nomina commissione per la procedura di selezione delle istanze pervenute per il conferimento di n.1 borsa di studio per attività di ricerca per laureati in Archeologia del Mediterraneo sul tema "Documentazione scientifica delle attività di scavo in loc. S. Gada di Laino Borgo. Realizzazione della documentazione scientifica". Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 112/2019** prot. n° 96821 del 15/10/2019: Nomina commissione per la procedura di selezione delle istanze pervenute per il conferimento di n.1 borsa di studio per attività di ricerca per laureati in Archeologia del Mediterraneo sul tema "Documentazione scientifica delle attività di scavo in loc. S. Gada di Laino Borgo. Redazione piante, rilievi e sezioni, GIS e topografia". Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 113/2019** prot. n° 97556 del 16/10/2019: Affidamento diretto alla ditta Informatica Commerciale di Palermo, per la fornitura di un imac 21.5 Retina 4K display: 3.0GHz 6-core 8th-gen Intel Core i5 processor, 1TB necessario per l'attività di ricerca del Prof. Manduca. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 114/2019** prot. n° 98069 del 17/10/2019: Selezione comparativa per titoli volta ad accertare l'esistenza all'interno e, in caso di esito negativo, all'esterno dell'Ateneo di n. 4 risorse necessarie per lo svolgimento di attività didattica a copertura dell'insegnamento previsto nell'ambito del Corso di Lingua Italiana per stranieri. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 115/2019** prot. n° 99882 del 22/10/2019: Affidamento del servizio di catering alla ditta l'Ossidiana srl di Messina, per circa n.130 partecipanti al Convegno internazionale ILPE4 che si terrà nei giorni 23-25 ottobre 2019. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 116/2019** prot. n° 99897 del 22/10/2019: Affidamento diretto del servizio di catering per il lunch break del 23 ottobre, alla ditta l'Ossidiana srl di Messina, per circa n.130 partecipanti al Convegno internazionale ILPE4 nei giorni 23-25 ottobre 2019. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 117/2019** prot. n° 101242 del 23/10/2019: Affidamento alla società ADM congressi srl, alla ditta Costanza Rizzo e a Leone Cristina, del servizio di hostess per il coordinamento, la gestione delle attività di sala, la registrazione dei partecipanti al Convegno internazionale ILPE4 nei giorni 23-25 ottobre 2019. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 118/2019** prot. n° 101834 del 24/10/2019: Elezioni dei Coordinatori dei Consigli dei Corsi di Laurea in: Civiltà dell'Italia medievale e moderna –Lingue, letterature straniere e Tecniche della mediazione linguistica – Scienze dell'Informazione

Comunicazione Pubblica e Tecniche giornalistiche - Lettere - per il triennio 2019/2022. Il Consiglio ratifica.

- **Repertorio 119/2019** prot. n° 102429 del 25/10/2019: Nomina commissione per la procedura di selezione delle istanze pervenute per l'individuazione di n. 4 risorse necessarie per lo svolgimento di attività didattica a copertura dell'insegnamento previsto nell'ambito del Corso di Lingua Italiana per stranieri. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 120/2019** prot. n° 102459 del 25/10/2019: Conferimento assegno tutor specializzato di supporto a studenti con disabilità e/o DSA al Dott. Siragusa Danilo. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 121/2019** prot. n° 105536 del 31/10/2019: Acquisto mediante O.d.A sul Mepa, a favore della ditta Explor Informatica di Messina, per la fornitura di n. 6 processori, n.5 monitor LED 21,50", n. 1 monitor LED 27", n.1 Asus e n. 1 scanner, per garantire l'attività didattica e di ricerca. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 122/2019** prot. n° 105546 del 31/10/2019: Autorizzazione integrazione per il servizio di stampa e fornitura di n. 200 copie del volume Serie: Sud n. 2 "Strumenti per la gestione dell'allevamento nella Mesopotamia paleo-babilonese: le etichette" di A. Rositani, affidato alla Grafica Cristal srl di Roma. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 123/2019** prot. n° 105572 del 31/10/2019: Affidamento esecuzione per l'intervento di restauro conservativo di reperti archeologici rinvenuti dallo scavo archeologico in località Santa Gada di Laino Borgo, alla dott.ssa Gazineo Flavia di Laino Borgo. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 124/2019** prot. n° 106892 del 04/11/2019: Autorizzazione acquisto tramite MEPA a favore dell'operatore Myo spa di Poggio Torriana, per la fornitura di materiale igienico sanitario. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 125/2019** prot. n° 106906 del 04/11/2019: Trattativa diretta tramite MEPA a favore dell'operatore Audioligt srl di Messina, per la realizzazione di una sala multimediale polivalente, per web conference, concorsi online e seminari per sopperire alla carenza di aule allestite con attrezzature informatiche. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 126/2019** prot. n° 108106 del 06/11/2019: Affidamento diretto del servizio di impaginazione e stampa di n. 100 copie del volume n. 27 della collana Pelorias "La monetazione di Locri Epizephiri tra Magna Grecia Sicilia e regni ellenistici", alla Arbor Sapientae srl di Roma. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 127/2019** prot. n° 110912 del 11/11/2019: Conferimento della borsa di studio per attività di ricerca per laureati in Archeologia del Mediterraneo sul tema: "Documentazione scientifica delle attività di scavo in località S. Gada di Laino Borgo. Redazione piante, rilievi e sezioni, GIS e topografia", al dott. Marco Sfacteria. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 128/2019** prot. n° 111092 del 11/11/2019: Conferimento della borsa di studio per attività di ricerca per laureati in Archeologia del Mediterraneo sul tema: "Documentazione scientifica delle attività di scavo in loc. S. Gada di Laino Borgo. Realizzazione della documentazione scientifica", alla Dott.ssa Antonella Laino. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 129/2019** prot. n° 111153 del 11/11/2019: Redistribuzione di n. 50 ore relative al profilo 09 "Tutorato specialistico-didattico economia" per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero sui fondi MIUR, da impiegare presso il DICAM, a.a. 2018-2019. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 130/2019** prot. n° 112149 del 13/11/2019: Proposta nomina componenti commissioni per la valutazione comparativa degli insegnamenti vacanti mediante contratti di diritto privato, a titolo oneroso, presso il DICAM anno 2019-2020 ( Ratificato con D.R. di nomina n° 2447/2019 prot. n° 112615 del 13/11/2019). Il Consiglio ratifica.

Il Direttore pone in votazione la ratifica dei decreti. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 1); il Consiglio approva.

## **2) Elezione rappresentante degli studenti 2019/2021 in seno alla Consiglio degli studenti di Ateneo. Proclamazione**

Il Direttore comunica che è pervenuta da parte del Presidente del seggio comunicazione su un disagio tecnico verificatosi in sede di operazioni elettorali per l'elezione di un rappresentante degli studenti 2019/2021 in seno alla Consiglio degli studenti di Ateneo.

Il Direttore pertanto comunica di rinviare al prossimo Consiglio il punto all'o.d.g.. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 2); il Consiglio approva

## **3).1 Offerta formativa anno accademico 2020-2021**

Il Direttore riferisce che i consigli dei seguenti corsi di studio hanno confermato l'ordinamento didattico anno accademico 2020-2021 e che pertanto l'offerta formativa è identica a quella dell'anno accademico 2019-2020. Si tratta dei Corsi di Studio in:

- a. Lettere
- b. Scienze dell'informazione: comunicazione pubblica e tecniche giornalistiche
- c. Lingue, letterature straniere e tecniche della mediazione linguistica
- d. Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna
- e. Filosofia
- f. Filosofia contemporanea
- g. Metodi e linguaggi del giornalismo
- h. Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo
- i. Lingua e cultura italiana per stranieri

Il Direttore pertanto pone all'approvazione l'offerta formativa invariata dei predetti corsi di studio. La proposta è approvata all'unanimità.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del p. 3).1 ; il Consiglio approva

## **3).2 Offerta formativa anno accademico 2020-2021. Corsi in variazione di Ordinamento**

Il Direttore ricorda che nella prospettiva di ampliare le possibilità dell'offerta formativa, come già deliberato al Consiglio del 30 gennaio 2019, garantendo anche in anni futuri attrattività culturale e sostenibilità dei Corsi di Studio del DICAM, si è ritenuto opportuno continuare un progressivo cambiamento degli ordinamenti didattici. In questa ottica di aggiornamento, anche alla luce delle analisi svolte nelle sedi di assicurazione di qualità, di commissione paritetica e di consigli di corso di studi, si propone la variazione degli ordinamenti dei seguenti due CdS:

- a. Lingue moderne, letterature e scienze della traduzione
- b. Scienze storiche: società, cultura e istituzioni d'Europa

Preliminarmente, il Direttore segnala che sono state evidenziate, per entrambi i cds in questione delle anomalie nelle "forchette" di cfu per alcuni ambiti disciplinari. È necessaria pertanto una correzione in sede di Consiglio di Dipartimento a quanto deliberato dai Cds. Il Direttore illustra i cambiamenti da apportare.

A questo punto viene invitato il prof. Lozzi Gallo, coordinatore del CdS in Lingue moderne, letterature e scienze della traduzione, a illustrare i cambiamenti proposti. Subito dopo, viene invitata la



professoressa Mariangela Monaca, coordinatrice del CdS in Scienze storiche: società, cultura e istituzioni d'Europa, a illustrare a sua volta i cambiamenti proposti nell'ordinamento del CdS da lei coordinato.

Alla fine della presentazione da parte di coordinatori ed esaurite le richieste di chiarimenti, vengono letti i due nuovi ordinamenti proposti, corredati delle parti discorsive che andranno inserite in scheda SUA CdS:

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA**  
**DIPARTIMENTO DI CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE**  
**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN**  
**LINGUE MODERNE: LETTERATURE E TRADUZIONE**  
**(LM-37- CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE E AMERICANE)**

### IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Il Corso di Studio Magistrale in Lingue moderne: Letterature e Traduzione realizza gli obiettivi formativi della Classe LM-37, Lingue e Letterature moderne europee e americane, fornendo ai propri laureati solide e approfondite competenze pragmatiche, scientifiche e metodologiche, utili anche ai fini dell'attività traduttiva, nell'ambito delle lingue moderne europee e americane nonché nelle rispettive culture e letterature.

Il percorso formativo consente allo studente di perfezionare le competenze già acquisite nel proprio percorso triennale di provenienza, raggiungendo un elevato livello di competenza comunicativa e linguistica in due lingue straniere a scelta tra cinque proposte (in atto: angloamericano, francese, inglese, spagnolo e tedesco). Una tale preparazione specialistica ha l'obiettivo di assicurare ai laureati in Classe LM-37 conoscenze approfondite sulle lingue e sulle produzioni letterarie delle civiltà europee e americane, adeguatamente contestualizzate dai punti di vista filologico-letterario e geo-storico-antropologico, e consentire loro di integrare le conoscenze in modo autonomo, gestire la complessità, formulare giudizi critici e pervenire ad indagini anche innovative.

Sono previsti per questo corso di laurea vari sbocchi occupazionali, quali: impieghi negli istituti di cooperazione internazionale e nelle istituzioni culturali (p. e. istituzioni culturali italiane all'estero, rappresentanze diplomatiche e consolari ecc.), collaborazioni con enti e istituzioni nazionali e internazionali, attività professionali come consulenti linguistici nei settori dello spettacolo, dell'editoria, del giornalismo, del turismo, della comunicazione multimediale e multimodale; attività professionistica di traduttore.

Link: <http://www.unime.it/it/cds/lingue-moderne-letterature-e-traduzione> ( Sito web del CdS )

### OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE (QUADRO QUALITÀ SEZIONE A – SUA)

#### A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

<b>descrizione generica:</b> Dialoghisti e parolieri (2.5.4.1.2)
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Scrittura di soggetti e dialoghi per la televisione, il cinema e la radio.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Conoscenza delle tipologie testuali, delle varietà linguistiche, delle strategie retoriche e comunicative dei diversi media.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Autori e redattori di dialoghi o di copioni per la televisione, il cinema o la radio.
<b>descrizione generica:</b> Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Redigono testi informativi e pubblicitari riguardanti beni e servizi, concepiti per la diffusione a mezzo stampa,

radiotelevisione, social media e altri strumenti di comunicazione mediatica.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Solida cultura umanistica, ottima conoscenza della lingua italiana, capacità argomentative ed espositive, abilità informatiche, adeguata conoscenza di almeno due lingue e/o culture straniere; ottime capacità di sintesi e di adattamento al medium.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Agenzie pubblicitarie e simili, Istituzioni pubbliche e private.
<b>descrizione generica:</b> Redattori di testi tecnici- (2.5.4.1.4)
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Redigono testi specialistici riguardanti beni e servizi, manualistica e materiale informativo per la diffusione a mezzo stampa, radiotelevisione, social media e altri strumenti di comunicazione mediatica.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Solida cultura umanistica, ottima conoscenza della lingua italiana, capacità argomentative ed espositive, abilità informatiche, adeguata conoscenza di almeno due lingue e/o culture straniere; ottime capacità di redigere testi tecnici: schede bibliografiche, schede di catalogo, reports, verbali, presentazioni in power-point, manuali, corrispondenza commerciale, ecc.).
<b>sbocchi occupazionali:</b> Settori comunicazione di aziende, istituzioni pubbliche e private.
<b>descrizione generica:</b> Interpreti e traduttori di livello elevato (2.5.4.3.0)
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Traducono e interpretano testi scritti o parlati in lingua straniera, assicurando la fedeltà al testo originale; rivedono e traducono bozze, consultano fonti informative, tengono contatti multimediali in lingua straniera; redigono e aggiornano dizionari e glossari.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Eccellenti capacità di produzione e comprensione in una o più lingue straniere. Conoscenze pragmatiche sulla testualità scritta e orale nelle lingue stesse; capacità di usare repertori lessicali specializzati.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Professione di traduttore, anche in collaborazione con aziende attive in contesti internazionali, e/o in collaborazione con case editrici, anche multimediali; corrispondente in lingue estere; segretario internazionale.
<b>descrizione generica:</b> Linguisti e filologi (2.5.4.4.1)
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> conducono ricerche e studi sull'origine, l'evoluzione e la struttura delle lingue, le relazioni fra lingue antiche dello stesso ceppo e lingue moderne, le grammatiche ed i vocaboli, le interazioni fra linguistica e ICT o si occupano della trasmissione dei testi (letterari e non) e della ricostruzione dei testi il più possibile vicini agli originali perduti.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Solida cultura umanistica, ottima conoscenza della lingua italiana, capacità argomentative ed espositive, conoscenza approfondita di almeno due lingue e/o culture straniere, devono possedere ottime competenze nei campi della linguistica e delle tecniche filologiche.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Istituzioni di ricerca e museali pubbliche e private; scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, previa acquisizione delle necessarie abilitazioni
<b>descrizione generica:</b> revisori di testi (2.5.4.4.2)
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> applicano le conoscenze in materia linguistica per la revisione critica di testi scritti da pubblicare, audiovisivi e multimediali.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Solida cultura umanistica, ottima conoscenza della lingua italiana, capacità argomentative ed espositive, adeguata conoscenza di almeno due lingue e/o culture straniere, abilità informatiche, ottime capacità di

rivedere testi scritti, audiovisivi e multimediali.
---

<b>sbocchi occupazionali:</b>
-------------------------------

Impiego presso case editrici, istituzioni pubbliche e nel settore privato.
--

### **A2.b – Istat– Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
2. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
3. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
4. Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
5. Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
6. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

### **A3.a – Conoscenze richieste per l'accesso**

Per l'ammissione al Corso di laurea Magistrale in Lingue Moderne: Letterature e Traduzione si richiede il possesso di laurea triennale conseguita nelle Classi L-11 (Lingue e Culture moderne) o L-12 (Mediazione linguistica) (nelle stesse lingue che saranno scelte come "lingua A" e "lingua B" nell'ambito dei SSD indicati a manifesto sotto la dizione "lingua A" e "lingua B") su tutto il territorio nazionale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le disposizioni ministeriali, che garantisce accesso diretto al CdS magistrale.

Per ogni altra classe di laurea triennale, si richiede di aver maturato, nei SSD delle lingue che si sceglieranno come "lingua A" e "lingua B":

almeno 24 CFU in uno dei SSD indicati a manifesto sotto la dizione "lingua A";

almeno 24 CFU in un altro dei SSD indicati a manifesto sotto la dizione "lingua B";

almeno 6 CFU in uno dei SSD indicati a manifesto sotto la dizione "letteratura della lingua A";

almeno 6 CFU in un altro dei SSD indicati a manifesto sotto la dizione "letteratura della lingua B")

### **A4.a – Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di Studio Magistrale in Lingue moderne: letterature e traduzione mira a fornire al laureato approfondite competenze metodologiche e scientifiche nelle lingue moderne euroamericane e mediterranee, considerate sia in una prospettiva storica e filologica, sia in quanto lingue d'uso, nonché nelle rispettive culture e letterature.

Il corso privilegia le materie di carattere filologico-letterario, linguistico e comparatistico.

Qualunque sia la scelta dello studente attraverso un piano di studi individuale, viene fornita una formazione linguistica completa e una preparazione di solido impianto umanistico, che consente ai laureati - secondo le raccomandazioni dei "descrittori di Dublino" - di integrare le conoscenze in modo autonomo, di gestire la complessità, di formulare giudizi autonomi e di favorire l'acquisizione dei necessari strumenti critici.

In particolare, ai laureati verranno assicurate conoscenze approfondite sulle civiltà europee e americane, un elevato livello di apprendimento pratico e teorico di una o due tra le lingue in cui queste civiltà si sono espresse e una buona formazione sulla didattica delle lingue e delle letterature.

Inoltre, i laureati possiederanno:

- ampie e sicure competenze nelle corrispondenti letterature europee o extraeuropee, una solida formazione storico-filologica e le risorse per operare un'analisi critica, ovvero
- una solida conoscenza delle differenti varietà e dei registri stilistici relativi alle lingue straniere studiate, la capacità di analizzare criticamente i fenomeni linguistici, l'abilità di eseguire la traduzione di testi letterari o saggistici a livello professionale.

Sono previsti per questo corso di laurea sbocchi occupazionali di vario tipo, quali: impieghi negli istituti di cooperazione internazionale e nelle istituzioni culturali (p. e. istituzioni culturali italiane all'estero, rappresentanze diplomatiche e consolari ecc.), collaborazioni con enti e istituzioni nazionali e

internazionali, attività professionali come consulenti linguistici nei settori dello spettacolo, dell'editoria, del giornalismo, del turismo, della comunicazione multimediale e multimodale; attività professionistica di traduttore.

#### **A4b.1 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

I laureati saranno in grado di interagire nella lingua straniera studiata con parlanti anche nativi e di decodificare correttamente i testi scritti e orali, collocandoli in un contesto appropriato anche dal punto di vista storico-culturale e filologico-letterario.

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati sapranno utilizzare le competenze acquisite per interagire nella lingua straniera studiata con parlanti anche nativi, esprimendosi in modo corretto e sapendo riconoscere e utilizzare sfumature di significato, implicazioni, citazioni, riferimenti alla cultura straniera oggetto del percorso di studi.

#### **A4.c – Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento**

##### **Autonomia di giudizio**

I laureati avranno la capacità di rielaborare autonomamente la forma linguistica, interpretando i dati delle lingue di partenza, e trasformandoli anche attraverso un'adeguata contestualizzazione. In ambito letterario, gli studenti saranno in grado di problematizzare il testo, cioè di leggerlo non come un dato acquisito, ma come uno stimolo alla riflessione ermeneutica.

Il corso di laurea mira a incentivare la produzione autonoma da parte degli studenti. A questo fine si seguiranno due vie parallele:

- per tutti i corsi saranno previste esercitazioni pratiche (per esempio attraverso la periodica produzione di elaborati) che stimolino la creatività critica dei discenti;
- tutti i corsi dovranno necessariamente prevedere un modulo di esercitazioni seminariali, in cui lo studente pratici un confronto concreto col docente, e si abitui a formulare persuasivamente e a difendere efficacemente le proprie argomentazioni.

Ciò permetterà da un lato un allenamento costante e progressivo, dall'altro una puntuale verifica in itinere dei risultati didattici che aiuterà a rendere più accurata la valutazione in occasione della prova finale.

Il naturale sbocco di questo percorso sarà costituito dall'elaborato finale, in cui lo studente dovrà dar prova di aver effettivamente conseguito una sua propria autonomia di giudizio, affrontando con originalità ed efficacia l'argomento scelto d'accordo con il relatore.

##### **Abilità comunicative**

I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni, tanto a livello scritto che orale, a interlocutori specialisti e non specialisti, modulando le proprie formulazioni e adattandole alle varie esigenze.

Vale anche per questo obiettivo formativo, quanto si è detto sopra. E' soprattutto attraverso le esercitazioni pratiche (papers e seminari; ma anche stages, che il corso di laurea organizzerà all'esterno dell'università) che lo studente avrà modo di affinare le proprie abilità comunicative, non limitandole alla passiva ripetizione di contenuti appresi mnemonicamente.

Lo studente dovrà dar prova di aver acquisito la capacità di comunicare oralmente in modo fluido, corretto, preciso e flessibile nelle lingue studiate. L'acquisizione di queste abilità verrà testata

- a) nelle esercitazioni pratiche e nei laboratori linguistici,
- b) nel corso della prova che concluderà ciascun corso e

- c) nell'elaborazione e nella discussione dell'elaborato finale, da tenersi, almeno in parte, nella lingua d'arrivo.

Lo studente dovrà dimostrare di aver conseguito sufficienti abilità comunicative dando periodicamente prova della sua capacità di analizzare il testo letterario, dimostrando così di essere in grado di tradurre testi eterogenei per datazione e livello stilistico in modo corretto, elegante e fedele.

### **Capacità di apprendimento**

I laureati devono aver sviluppato capacità e metodologie di apprendimento necessarie non solo a intraprendere eventuali studi successivi con un alto grado di autonomia, ma anche e soprattutto ad acquisire autonomamente, nella prassi lavorativa, le conoscenze via via necessarie, in un continuo processo di formazione in autoapprendimento.

Anche in questo caso, i corsi seminariali che prevedono un'attiva e critica partecipazione da parte degli studenti e richiedono una ricerca autonoma e indipendente, contribuiranno a sviluppare quelle capacità e quelle metodologie che assicureranno un processo di formazione continua.

### **Quadro A5 a – Prova finale [NB: Regolamento nuovo art. 13, con modifica al comma 7 già sottoposta all'Ateneo]**

Come previsto dal Regolamento del Corso di Laurea Magistrale all'art. 13, la prova finale si svolge come di seguito riportato:

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Lingue Moderne: Letterature e Traduzione, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti previsti dal Manifesto degli Studi, ad eccezione di quelli assegnati alla prova finale, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
2. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università.
3. Per il conseguimento della Laurea Magistrale lo studente deve presentare domanda alla Segreteria studenti, controfirmata dal relatore, per il tramite del Direttore, almeno 6 mesi prima dalla data di inizio della prima sessione di Laurea utile. A tal fine farà fede la data del protocollo di ingresso. Per gli studenti in mobilità quest'ultimo requisito verrà attestato dal referente dell'internazionalizzazione.
4. All'atto della presentazione della domanda lo studente indica il docente Relatore scelto fra i docenti dell'Università degli Studi di Messina e l'argomento della tesi di laurea. Possono svolgere il ruolo di Relatore anche i supplentie i docenti assegnatari di un contratto di insegnamento nell'anno accademico di presentazione della domanda.
5. La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale consiste nella discussione pubblica della tesi, relativa a un lavoro originale svolto dallo studente. La tesi dovrà essere preferibilmente a carattere applicativo, progettuale o sperimentale, dalla quale la Commissione possa valutare la maturità culturale e scientifica nonché la qualità del lavoro svolto.
6. Lo studente e il Relatore possono avvalersi della collaborazione di un Correlatore nella preparazione della tesi. Il Correlatore può essere un docente di altro ateneo, anche estero, o essere figura professionale, anche di altra nazionalità, esterna all'Università. In quest'ultimo caso, all'atto della presentazione della domanda di tesi, deve essere prodotta un'attestazione a firma del Relatore in merito alla qualificazione scientifica e/o professionale del Correlatore in rapporto con la dissertazione oggetto di esame. Compito specifico del Relatore e dell'eventuale Correlatore è coordinare le attività dello studente nella preparazione della tesi in relazione al numero di crediti formativi previsti per questa attività.
7. La tesi, che deve essere redatta in una delle due lingue straniere studiate e accompagnata da una parte in lingua italiana (capitolo o riassunto) o, viceversa, redatta in lingua italiana e accompagnata da una parte in lingua straniera, in entrambi i casi non inferiore ad un quarto della lunghezza totale, deve essere presentata dal candidato ai competenti uffici amministrativi almeno 7 giorni prima della prova finale.

Contestualmente, lo studente deve depositare un riassunto della tesi dell'ampiezza di una pagina, in formato cartaceo e elettronico (MS Word o PDF), presso la Segreteria didattica del Dipartimento che, a sua volta, provvederà ad inoltrarlo ai singoli Commissari d'esame in allegato alla convocazione per la seduta della prova finale.

8. La Commissione per la valutazione della prova finale è nominata dal Direttore su proposta del Coordinatore del CdS. La Commissione è composta da almeno sette membri; la maggioranza è composta da professori di ruolo dell'Ateneo, titolari di insegnamento nel Dipartimento. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o docenti a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati ed assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di altro Dipartimento dell'Ateneo, purché nel rispetto dell'Art. 24 comma 2 del RDA. Possono altresì far parte della commissione docenti di altre Università ed esperti di enti di ricerca.
9. Di norma, il Presidente della Commissione è il Direttore o il Coordinatore del CdS o, in subordine, il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo. A lui spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal CdS.
10. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66/110. Il punteggio massimo è di 110/110 con eventuale attribuzione della lode. 11. Il punteggio dell'esame di laurea è pari alla somma tra il punteggio di base ed il voto di valutazione di cui ai successivi commi 12 e 13. Il punteggio di base è dato dalla media aritmetica ponderata rispetto ai crediti e convertita in centodecimi (comunicata dalla Segreteria studenti) di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi, previste nel piano di studio del candidato, con arrotondamento dei decimi all'unità superiore o inferiore più prossima; alle votazioni di trenta e lode è assegnato valore di 31.
12. Per l'attribuzione dei punti per il voto curriculare la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 4 punti, che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri:
- Mobilità internazionale con acquisizione di CFU.
  - Conclusione degli studi in corso; il criterio è utilizzabile nel caso in cui l'ultimo esame sia stato sostenuto entro l'ultima sessione dell'anno solare e la laurea sia conseguita entro l'ultima sessione utile dell'ultimo anno di corso;
  - Acquisizione di almeno due lodi nelle materie caratterizzanti;
  - Tirocini formativi e di orientamento presso aziende o enti di ricerca.
13. Per l'attribuzione del voto di valutazione della tesi la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 7 punte che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri:
- la qualità del lavoro di tesi;
  - l'entità dell'impegno profuso nella realizzazione dell'elaborato;
  - la capacità dello studente di conoscere gli argomenti del suo elaborato e la principale bibliografia di riferimento e di saperli collegare alle tematiche caratterizzanti del suo corso di studi;
  - la capacità di esporre in maniera fluida gli argomenti del suo elaborato e di trarre conclusioni coerenti con i risultati ottenuti;
  - la capacità di sintetizzare, in maniera puntuale ed esaustiva, il lavoro effettuato ed i risultati raggiunti, entro il tempo assegnato per l'esposizione;
  - la capacità di rispondere alle domande poste dalla Commissione in maniera spigliata e pertinente.
14. La lode può essere assegnata, su proposta del Relatore e con giudizio unanime della Commissione, solo per le tesiche risultino a giudizio della Commissione di alta qualità.
15. Lo svolgimento degli esami finali di Laurea Magistrale è pubblico, così come pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.
16. La modalità di svolgimento degli esami finali prevede la presentazione della tesi, anche mediante supporto multimediale, e una discussione anche con domande rivolte allo studente.
17. I tempi concessi per la presentazione e la discussione devono essere uguali per tutti i candidati e per tutte le sedute di laurea, indipendentemente dal numero dei candidati stessi.

18. Al termine della prova finale la Commissione di Laurea comunica il voto.
19. Lo studente che intenda ritirarsi dalla prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale deve manifestarlo alla Commissione prima che il Presidente lo congedi al termine della discussione della tesi.
20. La proclamazione si svolge con una breve cerimonia pubblica, subito dopo la conclusione di tutte le prove finali, o in giorni successivi. Il luogo, data, orario della cerimonia di proclamazione saranno comunicati alla Segreteria didattica del Dipartimento dal Coordinatore contestualmente alla comunicazione della data della prova finale.
21. Le prove finali per il conseguimento del titolo si articolano in almeno tre appelli.
22. La consegna dei diplomi di Laurea avviene in occasione di cerimonie collettive nelle date previste dal Calendario Didattico.

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito	
		min	max		
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/03 Letteratura francese				
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese				
	L-LIN/05 Letteratura spagnola				
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola				
	L-LIN/10 Letteratura inglese				
	L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane	36	48	-	
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese				
	L-LIN/13 Letteratura tedesca				
	L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca				
	L-LIN/15 Lingue nordiche				
	L-LIN/21 Slavistica				
	Metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza			
		L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate			
		L-FIL-LET/15 Filologia germanica	12	24	-
		L-LIN/01 Glottologia e linguistica			
L-LIN/21 Slavistica					
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana				
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	6	12	-	
	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana				
Discipline linguistico-letterarie, artistiche, storiche, demoetnoantropologiche e filosofiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale				
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna				
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea				
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina				
	L-FIL-LET/05 Filologia classica	6	12	-	
	L-OR/12 Lingua e letteratura araba				
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche				
	M-FIL/06 Storia della filosofia				
	M-GGR/01 Geografia				
	M-STO/01 Storia medievale				



M-STO/02 Storia moderna  
 M-STO/03 Storia dell'Europa  
 orientale  
 M-STO/04 Storia  
 contemporanea

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:** 60

**Totale Attività Caratterizzanti 60 – 96**

**Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ANT/03 - Storia romana			
	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna			
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea			
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca			
	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romana			
	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana			
	L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate			
	L-FIL-LET/15 - Filologia germanica			
	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica			
	L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne			
	L-LIN/03 Letteratura francese			
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese			
	L-LIN/05 Letteratura spagnola			
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola	12	24	12
	L-LIN/10 Letteratura inglese			
	L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-amicane			
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese			
	L-LIN/13 Letteratura tedesca			
	L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca			
	L-LIN/15 – Lingue e letterature nordiche			
	L-LIN/21 - Slavistica			
	L-OR/12 - Lingua e letteratura araba			
M-FIL/03 - Filosofia morale				
M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi				
M-GGR/01 - Geografia				
M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale				
M-STO/01 - Storia medievale				
M-STO/02 - Storia moderna				
M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale				

M-STO/04 - Storia contemporanea  
 M-STO/06 - Storia delle religioni  
 M-STO/07 - Storia del Cristianesimo e delle  
 Chiese  
 SPS/08 - Storia dei processi culturali e  
 comunicativi  
 SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa

**Totale Attività Affini 12 - 24**

**Altre Attività**

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		15	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

**Totale Altre Attività 30 - 39**

**Motivazioni per l'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

**L-LIN/03, L-LIN/04, L-LIN/05, L-LIN/07, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/14 (Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti)**

Tenendo conto dei vincoli imposti dalla nuova normativa circa il numero degli esami, e insieme della necessità di salvaguardare l'importanza di alcune discipline fondative, è stato necessario inserire fra le materie affini e integrative alcuni SSD già compresi fra le materie caratterizzanti: 1) per garantire agli studenti la facoltà di adattare il proprio piano di studi ai loro interessi culturali, 2) per permettere ai laureati di acquisire i requisiti attualmente richiesti per gli eventuali completamenti di percorsi formativi previsti dalla normativa vigente in materia di insegnamento.

**(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-ART/01 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-FIL-LET/09 , L-FIL-LET/10 , L-FIL-LET/14 , L-FIL-LET/15 , L-LIN/01, L-LIN/21 , L-OR/12 , M-GGR/01 , M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/03 , M-STO/04)**

Tenendo conto dei vincoli imposti dalla nuova normativa circa il numero degli esami, e insieme della necessità di salvaguardare l'importanza di alcune discipline fondative, è stato necessario inserire fra le materie affini e integrative alcuni SSD già compresi fra le materie caratterizzanti per garantire agli studenti la facoltà di adattare il proprio piano di studi ai loro interessi culturali, ma anche per permettere ai futuri laureati di acquisire i requisiti attualmente richiesti per gli eventuali completamenti di percorsi formativi previsti dalla normativa vigente in materia di insegnamento.

**(Settori della classe inseriti solo nelle attività affini: L-LIN/02, L-LIN/15, L-ANT/03, L-ART/06, L-FIL-LET/02, L-LIN/15, M-STO/07, SPS/13)**

Questi SSD sono considerati particolarmente adatti per arricchire il percorso di studi tramite l'offerta di SSD affini e congruenti, ma anche per permettere ai laureati di acquisire i requisiti attualmente richiesti per gli eventuali completamenti di percorsi formativi previsti dalla normativa vigente in materia di insegnamento.

**(Settori fuori classe inseriti solo nelle attività affini: M-FIL/03, M-FIL/05, M-PED/01, M-STO/06, SPS/08)**

Anche questi SSD appaiono estremamente efficaci ad ampliare il quadro degli interessi nell'ambito pedagogico, comunicativo ed educativo, eventualmente aiutando i laureati ad acquisire i requisiti attualmente richiesti per gli eventuali completamenti di percorsi formativi previsti dalla normativa vigente in materia di insegnamento.

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA**  
**DIPARTIMENTO DI CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE**  
**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN**  
**SCIENZE STORICHE. SOCIETÀ, CULTURE E ISTITUZIONI D'EUROPA**  
**(LM-84 – CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN SCIENZE STORICHE)**

**IL CORSO DI STUDIO IN BREVE**

Il Corso di Laurea Magistrale in *Scienze Storiche. Società, Culture e Istituzioni d'Europa* si propone di offrire agli studenti una preparazione approfondita sulle società, sulle culture e sulle istituzioni d'Europa, in una prospettiva aperta anche alle problematiche e alle dinamiche storiche, religiose e sociopolitiche di alcune aree territoriali extraeuropee, con particolare attenzione al Mediterraneo.

In tale prospettiva, il Corso di Studio intende offrire ai laureati una conoscenza approfondita delle principali aree di studio della storia medievale, moderna e contemporanea, articolata secondo un ampio spettro tematico e problematico, capace di rendere lo studente pienamente consapevole della complessità e varietà dei processi storici delle società umane. Tale conoscenza si accompagna all'acquisizione da parte dello studente di competenze nel campo della metodologia della ricerca storica, dell'utilizzo critico delle fonti, del confronto tra modelli interpretativi e orientamenti storiografici, della capacità di sperimentare approcci innovatori, di dialogare proficuamente con le scienze politiche e sociali, di interagire con il dibattito scientifico internazionale. Obiettivo finale è quello di creare, attraverso questo percorso di studio, figure dotate delle competenze utili ad espletare efficacemente le funzioni richieste da un vasto raggio di attività, nei campi della ricerca, della didattica, della conservazione dei beni culturali, della pubblica amministrazione, dell'editoria sia in campo umanistico che tecnico.

Il Corso di Studio, ponendo particolare attenzione alla dialettica dei saperi, in una dimensione inter e multi-disciplinare, modulata tra discipline caratterizzanti, affini e integrative, struttura il proprio percorso formativo in Corsi, con lezioni, esercitazioni e seminari, attività a scelta dello studente e tirocini formativi, finalizzati a coadiuvare e supportare lo studente nel suo inserimento nel mondo del lavoro.

L'elevata qualità di tale progetto formativo, nella sua organicità, consente, infatti, ai laureati magistrali in *Scienze Storiche. Società, Culture e Istituzioni d'Europa* di potersi inserire con dattilità in un mercato del lavoro che sempre di più richiede figure di operatori culturali e di esperti delle scienze umane da impiegarsi in modo duttile negli ambiti più diversi.

**OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE (SUA\_Quadro QUALITA' Sezione A)**

**Sbocchi occupazionali:**

Sulla base delle capacità acquisite nel classificare problemi e nell'organizzare in modo coerente informazioni complesse, sul pensiero e sulle metodologie delle scienze storiche, politiche, sociali ed economiche, i laureati nel Corso di Laurea Magistrale in *Scienze Storiche. Società, Culture e Istituzioni d'Europa* potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in enti addetti alla conservazione, valorizzazione dei beni culturali, quali archivi, biblioteche e musei; in istituzioni dell'Unione Europea, governative, regionali e locali che agiscono nei settori dei servizi culturali e del turismo, anche in riferimento a tradizioni ed identità territoriali; nell'industria editoriale, con particolare attenzione alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

Il Corso di studio intende, inoltre, fornire i laureati magistrali delle conoscenze e delle competenze funzionali sia a intraprendere un successivo percorso abilitante che potrà offrire sbocchi nell'ambito dell'insegnamento nella scuola secondaria all'interno delle discipline storiche e in generale umanistiche, sia all'accesso ai corsi di Dottorato di Ricerca, nella prospettiva della ricerca e docenza universitaria. Il laureato magistrale in *Scienze Storiche. Società, culture e istituzioni Europa* potrà inoltre accedere a corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente.

**Profilo occupazionale e sbocchi professionali previsti per i laureati (SUA\_Quadro A2a):**

**Funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati nel Corso di Laurea Magistrale in *Scienze Storiche. Società, Culture e Istituzioni d'Europa* potranno svolgere – previo completamento dell'iter formativo e/o abilitante previsto dalla normativa – il ruolo di:

- Storici
- Ricercatori nelle Scienze storiche, storico-religiose, demotnoantropologiche e socio-politiche.
- Archivist
- Bibliotecari
- Curatori e conservatori in musei o enti
- Opinionisti, giornalisti, addetti nell'industria editoriale
- Addetti nel settore della didattica, negli istituti di istruzione pubblica e privata.

**Competenze associate alla funzione:**

Il Corso di Laurea Magistrale in *Scienze Storiche. Società, Culture e Istituzioni d'Europa* così strutturato intende:

- fornire ai suoi studenti avanzate competenze nell'ambito delle metodologie proprie delle discipline storiche, storico-religiose, demotnoantropologiche e socio-politiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti archivistiche, bibliografiche e museografiche, anche in funzione della descrizione e dell'analisi delle identità locali. In tal modo potranno maturare autonoma capacità di studio critico e di ricerca nel campo delle discipline storiche, inserendole in contesti più ampi ed a carattere interdisciplinare;
- fornire una formazione specialistica approfondita relativa ai processi e agli aspetti salienti della storia della civiltà europea medievale, moderna e contemporanea nelle sue differenti articolazioni. Si tenderà ad allargare progressivamente l'orizzonte dall'Europa ai paesi extraeuropei, con particolare riferimento al mondo Mediterraneo. Risulta in questo senso di primaria importanza mettere i laureati in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche alla capacità di padroneggiare gli specifici lessici disciplinari;
- sviluppare le capacità di comunicare e diffondere con chiarezza di linguaggio e pertinenza di contenuti i risultati del proprio lavoro nei confronti di interlocutori, specialisti e non specialisti della materia, anche attraverso la conoscenza e l'uso degli opportuni strumenti informatici;

**Codifiche Istat (SUA\_Quadro A2b)**

Storici - (2.5.3.4.1)

Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

Filosofi - (2.5.3.4.4)

Archivist - (2.5.4.5.1)

Bibliotecari - (2.5.4.5.2)

Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)

Redattori di testi tecnici (2.5.4.1.4)

Antropologi (2.5.3.2.2)

Revisori di testi (2.5.4.4.2)

**Requisiti per l'ammissione (SUA\_Quadro A3a; N.B. da modificare in Regolamento)**

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in *Scienze Storiche. Società, Culture e Istituzioni d'Europa* (Classe LM-84) gli studenti devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

a) Laurea Triennale in Storia (Classe L-42 o Classe 38) conseguita presso Atenei italiani (senza alcun debito formativo);

b) Laurea triennale o Laurea quadriennale conseguita presso Atenei italiani, purché abbiano acquisito almeno **45 cfu nei seguenti s.s.d.:**

- **almeno 18** nei s.s.d. in area M-STO, tra cui:
- M-STO/01 - Storia medievale

- M-STO/02 - Storia moderna
- M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale
- M-STO/04 - Storia contemporanea
- M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche
- M-STO/06 - Storia delle religioni
- M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese
- M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
- M-STO/09 - Paleografia;

- **altri 27** nei precedenti s.s.d., oppure nei seguenti s.s.d.:

- IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno
- L-ANT/02 - Storia greca
- L-ANT/03 - Storia romana
- L-ANT/04 - Numismatica
- L-ANT/05 - Papirologia
- L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale
- L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica
- L-ART/01 - Storia dell'arte medievale
- L-ART/02 - Storia dell'arte moderna
- L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea
- L-FIL/LET-04 - Lingua e letteratura latina
- L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana
- L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana
- L-LIN-01 - Glottologia e linguistica
- L-LIN-03 - Letteratura francese
- L-LIN/05 - Letteratura spagnola
- L-LIN/10 - Letteratura inglese
- L-LIN/13 - Letteratura tedesca
- L-OR/10 - Storia dei paesi islamici
- M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche
- M-FIL/01 - Filosofia teoretica
- M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza
- M-FIL/06 - Storia della filosofia
- M-GGR/01 - Geografia
- M-GGR/02 - Geografia economico-politica
- SECS-P/02 - Politica economica
- SECS-P/04 - Storia del pensiero economico
- SECS-P/12 - Storia economica
- SPS/02 - Storia delle dottrine politiche
- SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche
- SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe
- SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali
- SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
- SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa
- SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia

Alla verifica dei requisiti curriculari seguirà anche una verifica della personale preparazione mediante un colloquio con una Commissione nominata dal Consiglio del Corso di Studio.

### **Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo (SUA\_ Quadro A4a)**

Il Corso di Laurea Magistrale in *Scienze Storiche. Società, Culture e Istituzioni d'Europa* si propone di offrire agli studenti una preparazione approfondita sulle società, sulle culture e sulle istituzioni d'Europa, in una prospettiva aperta anche alle problematiche e alle dinamiche storiche, religiose e sociopolitiche di alcune aree territoriali extraeuropee, con particolare attenzione all'area del Mediterraneo.

In tale prospettiva, il Corso di studio intende offrire ai laureati una conoscenza approfondita delle principali aree di studio della storia medievale, moderna e contemporanea, articolata secondo un ampio spettro tematico e problematico capace di rendere lo studente pienamente consapevole della complessità e varietà dei processi storici delle società umane. Tale conoscenza si accompagna all'acquisizione da parte dello studente di competenze nel campo della

metodologia della ricerca storica, dell'utilizzo critico delle fonti, del confronto tra modelli interpretativi e orientamenti storiografici, della capacità di sperimentare approcci innovatori, di dialogare proficuamente con le scienze sociali, di interagire con il dibattito scientifico internazionale. Obiettivo finale è quello di creare attraverso questo percorso di studio figure dotate delle competenze utili ad espletare efficacemente le funzioni richieste da un vasto raggio di attività, nei campi della ricerca, dell'insegnamento, della conservazione dei beni culturali, dell'editoria, della pubblica amministrazione, della scrittura creativa tanto di carattere umanistico quanto di carattere tecnico.

Il percorso di studio del CdS è articolato in un unico curriculum, che include le discipline caratterizzanti negli ambiti storico, storico-religioso e socio-politico, demotnoantropologico.

All'interno del suo percorso di studio, lo studente può declinare la propria preparazione secondo differenti aree disciplinari, che si orientano verso altrettanti obiettivi formativi e professionalizzanti, sfruttando i CFU riservati alle discipline affini e integrative:

1. area delle discipline "storiche, politiche, sociali e del territorio" che prevede un potenziamento delle discipline storiche in una dimensione socio-politica, al fine di far dialogare proficuamente i saperi storici con le scienze sociali, per una piena comprensione dei processi storici.
2. area delle discipline connesse alla "metodologia della ricerca storica" che prevede l'inserimento di discipline del settore della conservazione e valorizzazione dei beni culturali, per conseguire obiettivi professionalizzanti da spendere presso enti del settore, quali archivi, biblioteche e musei.
3. area "linguistica, filosofica e letteraria" che prevede un potenziamento dello studio delle discipline umanistiche e filosofiche in vista dell'accesso, dopo il conseguimento di una Laurea magistrale della classe LM-84, alle classi di abilitazione all'insegnamento di Materie letterarie, Italiano e Storia, ma anche nella prospettiva dell'inserimento nei settori lavorativi dell'orientamento e della formazione professionale.

Il CdS richiede inoltre la buona conoscenza di una lingua straniera ed il possesso di adeguate abilità informatiche.

Valorizzando adeguatamente le Altre Attività, ed in particolare i CFU previsti come "A scelta" ed i CFU previsti per il tirocinio formativo, lo studente potrà inoltre adeguatamente completare il suo percorso formativo e raggiungere gli obiettivi previsti dall'ordinamento, al fine di ottenere l'assunzione di un ruolo professionale di rilevanza nell'ambito dei settori di pertinenza.

## **Quadro generale**

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

I laureati nel Corso di Laurea Magistrale in *Scienze storiche. Società, culture e istituzioni d'Europa* perfezionano le loro conoscenze in relazione alle diverse epoche storiche, sulla base di quanto già acquisito nel primo ciclo e con il supporto di ulteriori approfondimenti critici sugli aspetti istituzionali, politici, economici, sociali, religiosi e culturali della storicamente variegata realtà europea e mediterranea, tanto nel suo sviluppo interno quanto nelle sue relazioni con il mondo extra-europeo.

Tali obiettivi vengono raggiunti attraverso un percorso formativo, articolato in lezioni frontali, seminari, esercitazioni, tirocini e studio individuale, in grado di mettere i laureati nella condizione di acquisire conoscenze approfondite non solo nell'ambito dei tre settori disciplinari su cui fa perno il Corso di Laurea Magistrale, quali M-STO/01, M-STO/02 e M-STO/04, ma anche in altri settori storici più specifici, quali SPS/13, M-STO/06 e M-STO/07, M-STO/08. Non viene trascurata altresì la prospettiva dello studio delle scienze politiche ed economiche, con l'inserimento di settori disciplinari quali SPS/03 e SECS-P/02, nonché della metodologia, delle tecniche e degli strumenti della ricerca (con la possibilità di declinare su questi versanti i settori: M-DEA/01; M-GGR/01; L-OR/03; L-ANT/10; L-ART/01; L-ART/02).

Lo studente viene chiamato, all'interno dei diversi corsi di insegnamento, ad esercitare e affinare, con il sostegno dei docenti, le sue capacità di analisi, di interpretazione e di comparazione di testi e contesti, di selezione e utilizzazione delle fonti e dei documenti, di ricostruzione e di comprensione del dibattito storiografico, passato e presente, su specifici temi e problemi. Le competenze acquisite sono verificate anche in itinere, attraverso colloqui singoli e di gruppo, questionari, relazioni scritte e altre prove legate alle attività seminariali e alle esercitazioni svolte, e poi certificate da un colloquio finale di profitto.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato in *Scienze storiche. Società, culture e istituzioni d'Europa* sarà in grado di utilizzare criticamente e in maniera autonoma – in un contesto di ricerca singola o di gruppo, o in altri contesti professionali adeguati alle competenze scientifiche da lui maturate – le conoscenze specialistiche acquisite. Saprà altresì utilizzare le metodologie e gli strumenti propri della ricerca storica nei suoi diversi settori e in relazione alle diverse epoche, nonché in contesti interdisciplinari connessi all'area delle scienze umane e politico-sociali. Ciò sarà reso possibile anche grazie alla particolare attenzione riservata, durante il Corso Magistrale di Studi, all'affinamento delle capacità di comprensione e all'applicazione pratica delle conoscenze acquisite. Queste capacità sono esercitate e sviluppate, non solo nell'ambito delle singole discipline, ma anche a livello interdisciplinare, attraverso il continuo confronto dialettico tra gli studenti,

nei gruppi di studio, nelle attività seminariali e nello svolgimento di altre attività, anche extracurricolari (convegni, conferenze, dibattiti, visite mirate a biblioteche o centri di documentazione storica), coordinate dai docenti del corso. La buona conoscenza sia scritta che orale di almeno una lingua straniera comunitaria, unita al possesso di abilità informatiche, consentirà al laureato magistrale di poter applicare le sue competenze anche in ambienti di studio e di ricerca diversi da quello nazionale e di poter aspirare senza difficoltà a un inserimento nel mondo del lavoro, anche all'estero.

## **Abilità e Competenze (SUA\_Quadro A4c)**

### **Autonomia di giudizio**

I laureati in *Scienze storiche. Società, culture e istituzioni d'Europa* avranno sviluppato, anche attraverso la partecipazione attiva a gruppi di studio, circle time e dibattiti suscitati e favoriti dai docenti delle singole discipline nel corso delle attività didattiche complementari alle lezioni frontali (seminari, esercitazioni, letture guidate di testi storiografici, visione di inchieste o di filmati storici, visite guidate, laboratori), una maturità di giudizio critico sui fatti e sui problemi che caratterizzano le diverse epoche storiche. Ciò consentirà loro di poter elaborare autonomamente, sulla scorta delle conoscenze specialistiche acquisite, modelli di ricerca e schemi interpretativi sia sugli aspetti complessivi dello sviluppo storico mondiale, sia su quello specifico della civiltà europea, sia, infine, su quello di determinate aree di pertinenza (il Mezzogiorno d'Italia, il bacino del Mediterraneo, l'Europa centro-orientale e orientale, il Medio Oriente, le Americhe, ecc.).

### **Abilità comunicative**

I laureati in *Scienze storiche. Società, culture e istituzioni d'Europa* saranno in grado di comunicare sia in forma orale che scritta, anche grazie al continuo stimolo ricevuto durante il corso magistrale di studi, di esprimere il proprio pensiero argomentando in maniera critica e articolata le posizioni interpretative di volta in volta assunte, di presentare le loro conoscenze specialistiche in modo chiaro e comprensibile non solo ad una utenza di giovani in formazione, ma anche ad un pubblico più vasto e qualificato. Sapranno, in particolare, utilizzare in maniera adeguata non soltanto il lessico specifico delle scienze storiche, ma anche quello delle scienze filosofiche, economiche e giuridiche. Avranno, inoltre, una adeguata competenza nell'utilizzazione degli strumenti informatici, sia in funzione dell'acquisizione di dati e di informazioni utili alle loro ricerche, sia in funzione della produzione di testi e della loro trasmissione a singoli studiosi, istituti di ricerca, redazioni di riviste specializzate, case editrici, ecc.

### **Capacità di apprendimento**

I laureati in *Scienze storiche. Società, culture e istituzioni d'Europa* saranno in grado di affrontare in maniera autonoma ulteriori studi e di allargare ed approfondire le proprie conoscenze sia nella prospettiva di mantenere un adeguato livello di aggiornamento delle informazioni, delle metodologie e degli strumenti che si riferiscono ai settori specifici di loro competenza, sia in funzione dello sviluppo di progetti di ricerca, individuali o di gruppo, da realizzare autonomamente o su incarico di enti pubblici o privati, istituzioni culturali, centri di ricerca, case editrici, ecc. Nel corso di tutte le attività formative previste dall'ordinamento del Corso di Laurea vengono forniti strumenti utili all'acquisizione di tali capacità, che possono essere dimostrate, e di conseguenza valutate, al momento degli esami di profitto.

## **Prova finale (SUA\_Quadro A5 a, cf. Regolamento art. 13)**

Come previsto dal Regolamento del Corso di Laurea Magistrale all'art. 13, la prova finale si svolge come di seguito riportato:

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Storiche, LM-84, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti previsti dal Manifesto degli Studi, ad eccezione di quelli assegnati alla prova finale, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
2. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università.
3. Per il conseguimento della Laurea Magistrale lo studente deve presentare domanda alla Segreteria studenti, per il tramite del Direttore, almeno 6 mesi prima dalla data di inizio della prima sessione di Laurea utile. A tal fine farà fede la data del protocollo di ingresso. Per gli studenti in mobilità quest'ultimo requisito verrà attestato dal referente dell'internazionalizzazione.
4. All'atto della presentazione della domanda lo studente indica il docente Relatore scelto fra i docenti dell'Università degli Studi di Messina e l'argomento della tesi di laurea. Possono svolgere il ruolo di Relatore anche i supplenti e i docenti assegnatari di un contratto di insegnamento nell'anno accademico di presentazione della domanda.

5. La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale consiste nella discussione pubblica della tesi, relativa a un lavoro originale svolto dallo studente. La tesi dovrà essere preferibilmente a carattere applicativo, progettuale o sperimentale, dalla quale la Commissione possa valutare la maturità culturale e scientifica nonché la qualità del lavoro svolto.

6. Lo studente e il Relatore possono avvalersi della collaborazione di un Correlatore nella preparazione della tesi. Il Correlatore può essere un docente di altro ateneo, anche estero, o essere figura professionale, anche di altra nazionalità, esterna all'Università. In quest'ultimo caso, all'atto della presentazione della domanda di tesi, deve essere prodotta un'attestazione a firma del Relatore in merito alla qualificazione scientifica e/o professionale del Correlatore in rapporto con la dissertazione oggetto di esame. Compito specifico del Relatore e dell'eventuale Correlatore è coordinare le attività dello studente nella preparazione della tesi in relazione al numero di crediti formativi previsti per questa attività.

7. La tesi, che può essere redatta anche parzialmente o interamente in lingua Inglese, corredata dalla firma del Relatore, deve essere presentata dal candidato ai competenti uffici amministrativi almeno 7 giorni prima della prova finale. Contestualmente, lo studente deve depositare un riassunto della tesi dell'ampiezza di una pagina, in formato cartaceo e elettronico (MS Word o PDF), presso la Segreteria didattica del Dipartimento che, a sua volta, provvederà ad inoltrarlo ai singoli Commissari d'esame in allegato alla convocazione per la seduta della prova finale.

8. La Commissione per la valutazione della prova finale è nominata dal Direttore su proposta del Coordinatore del CdS. La Commissione è composta da almeno sette membri; la maggioranza è composta da professori di ruolo dell'Ateneo, titolari di insegnamento nel Dipartimento. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o docenti a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati ed assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di altro Dipartimento dell'Ateneo, purché nel rispetto dell'Art. 24 comma 2 del RDA. Possono altresì far parte della commissione docenti di altre Università ed esperti di enti di ricerca.

9. Di norma, il Presidente della Commissione è il Direttore o il Coordinatore del CdS o, in subordine, il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo. A lui spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal CdS.

10. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66/110. Il punteggio massimo è di 110/110 con eventuale attribuzione della lode.

11. Il punteggio dell'esame di laurea è pari alla somma tra il punteggio di base ed il voto di valutazione della prova finale di cui ai successivi commi 12 e 13. Il punteggio di base è dato dalla media aritmetica ponderata rispetto ai crediti e convertita in centodecimi (comunicata dalla Segreteria studenti) di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi, previste nel piano di studio del candidato, con arrotondamento dei decimi all'unità superiore o inferiore più prossima; alle votazioni di trenta e lode è assegnato valore di 31.

12. Per l'attribuzione dei punti per il voto curriculare la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 4 punti, che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri:

- Mobilità internazionale con acquisizione di CFU.
- Conclusione degli studi in corso; il punteggio è attribuito nel caso in cui l'ultimo esame sia stato sostenuto entro la sessione straordinaria di dicembre e la laurea sia conseguita entro l'ultima sessione utile dell'ultimo anno di corso;
- Acquisizione di almeno due lodi nelle materie caratterizzanti;
- Tirocini formativi e di orientamento presso aziende o enti di ricerca.

13. Per l'attribuzione del voto di valutazione della tesi la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 7 punti che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri:

- la qualità del lavoro di tesi;
- l'entità dell'impegno profuso nella realizzazione dell'elaborato;
- la capacità dello studente di conoscere gli argomenti del suo elaborato e la principale bibliografia di riferimento e di saperli collegare alle tematiche caratterizzanti del suo corso di studi;
- la capacità di esporre in maniera fluida gli argomenti del suo elaborato e di trarre conclusioni coerenti con i risultati ottenuti;
- la capacità di sintetizzare, in maniera puntuale ed esaustiva, il lavoro effettuato ed i risultati raggiunti, entro il tempo assegnato per l'esposizione;
- la capacità di rispondere alle domande poste dalla Commissione in maniera spigliata e pertinente.

14. La lode può essere assegnata, su proposta del Relatore e con giudizio unanime della Commissione, solo per le tesi che risultino a giudizio della Commissione di alta qualità.

15. Lo svolgimento degli esami finali di Laurea Magistrale è pubblico, così come pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

16. La modalità di svolgimento degli esami finali prevede la presentazione della tesi, anche mediante supporto multimediale, e una discussione anche con domande rivolte allo studente.

17. I tempi concessi per la presentazione e la discussione devono essere uguali per tutti i candidati e per tutte le sedute di laurea, indipendentemente dal numero dei candidati stessi.

18. Al termine della prova finale la Commissione di Laurea comunica il voto.



19. Lo studente che intenda ritirarsi dalla prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale deve manifestarlo alla Commissione prima che il Presidente lo congedi al termine della discussione della tesi.

20. La proclamazione si svolge con una breve cerimonia pubblica, subito dopo la conclusione di tutte le prove finali, o in giorni successivi. Il luogo, data, orario della cerimonia di proclamazione saranno comunicati alla Segreteria didattica del Dipartimento dal Coordinatore contestualmente alla comunicazione della data della prova finale.

21. Le prove finali per il conseguimento del titolo si articolano in almeno tre appelli.

22. La consegna dei diplomi di Laurea avviene in occasione di cerimonie collettive nelle date previste dal Calendario Didattico.

### **Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di altri settori (SUA\_Ammministrazione)**

Al fine di perfezionare il percorso formativo dello studente, offrendo un quadro variegato e organico di conoscenze e competenze, per favorire la sua spendibilità nel mondo del lavoro, è previsto nell'Ordinamento degli studi un ventaglio di materie affini ed integrative, afferenti a tre ambiti complementari e fondamentali per il completamento del bagaglio culturale degli studenti del corso. In particolare:

- Discipline presenti tra le attività caratterizzanti, replicate tra le affini: *Geografia* (M-GGR/01), *Storia dell'Europa orientale* (M-STO/03), *Storia delle dottrine politiche* (SPS/02), *Politica economica* (SECS-P/02), *Assiriologia* (L-OR/03), *Metodologia della ricerca archeologica* (L-ANT/10)

La presenza di queste discipline anche all'interno delle attività affini e integrative permette allo studente di potere declinare in termini maggiormente specialistici – soprattutto sul versante della metodologia e delle conoscenze tecniche e di settore – alcuni dei saperi utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

- Discipline non presenti nella classe, inserite tra le affini e integrative.

a) *Storia della Filosofia* (M-FIL/01) e *Logica e Filosofia della Scienza* (M-FIL/02): l'inserimento di queste discipline permette un approfondimento di carattere filosofico e logico-filosofico, declinato sul versante della storia del pensiero, delle idee e della scienza.

b) *Storia dell'Arte Medievale* (L-ART/01) e *Storia dell'Arte Moderna* (L-ART/02): di queste discipline consente di ampliare le conoscenze di carattere storico integrandole con un approfondimento sul fronte dell'arte medievale e moderna, che può allargare il quadro di riferimento ottenuto attraverso le discipline caratterizzanti.

c) *Linguistica italiana* (L-FIL-LET/12): il settore, inserito tra le materie affini e integrative, permette di acquisire competenze sul versante della storia della lingua italiana, integrando così la prospettiva ottenuta attraverso le discipline caratterizzanti.

d) *Lingua e letteratura araba* (L-OR/12): l'inserimento di questa disciplina tra le materie affini e integrative è finalizzato a offrire un possibile approfondimento nell'ambito della storia del Vicino oriente, attraverso uno sguardo sul versante linguistico e letterario.

**ORDINAMENTO DIDATTICO  
DIDATTICA PROGRAMMATA**

*Scienze Storiche. Società Culture e Istituzione d'Europa*

	Ambito	Settore	CFU MIN	CFU MAX
Caratterizzanti	Storia generale ed europea	L-ANT/02 Storia greca	18	36
		L-ANT/03 Storia romana		
M-STO/01 Storia medievale				
M-STO/02 Storia moderna				
M-STO/04 Storia contemporanea				
M-STO/03 Storia dell'Europa orientale				
Storia dei paesi extraeuropei		L-OR/01 Storia del vicino oriente antico		
	L-OR/03 Assiriologia			
	L-OR/10 Storia dei paesi islamici			
	SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe			
	SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa			
	SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia			
Discipline storiche sociali e del territorio	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	18	36	
	SECS-P/01 Economia politica			
	SECS-P/04 Storia del pensiero economico			
	SPS/07 Sociologia generale			
	SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici			
	M-GGR/01 Geografia			
	M-GGR/02 Geografia economico-politica			
	M-STO/05 Storia delle scienze e tecniche			
	M-STO/06 Storia delle religioni			
	M-STO/07 Storia del cristianesimo			
	SECS-P/12 Storia economica			
	SPS/02 Storia delle dottrine Politiche			
	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche			
	SPS/06 Storia delle relazioni internazionali			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			

		IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno		
		M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche		
		SECS-P/02 Politica economica		
	Fonti, metodologie	L-ANT/04 Numismatica	9	18
	Tecniche e strumenti della ricerca storica	L-ANT/10 Metodologia della ricerca archeologica		
		M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia		
		M-STO/09 Paleografia		
			<b>54</b>	<b>108</b>
Affini integrative	o	1. L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	12	24
		2. M-FIL/01 Storia della Filosofia		
		3. M-FIL/02 Logica e Filosofia della scienza		
		4. L-OR/12 Lingua e letteratura araba		
		5. L-OR/03 Assiriologia		
		6. L-ANT/10 Metodologia della ricerca archeologica		
		7. L-ART/01 Storia dell'arte medievale		
		8. L-ART/02 Storia dell'arte moderna		
		9. M-GGR/01 Geografia		
		10. M-STO/03 Storia dell'Europa orientale		
		11. SECS-P/02 Politica economica		
		12. SPS/02 Storia delle dottrine politiche		
			<b>12</b>	<b>24</b>
	Altre Attività	A scelta dello studente	9	12
		Prova finale	15	18
		Ulteriori Conoscenze linguistiche	3	3
		Ulteriori Conoscenze informatiche	3	3
		Tirocinio	3	3
			<b>33</b>	<b>39</b>
		<b>TOT</b>	<b>99</b>	<b>171</b>

Il Direttore pone in approvazione singolarmente gli ordinamenti dei Cds in *Lingue moderne, letterature e scienze della traduzione* e *Scienze storiche: società, cultura e istituzioni d'Europa*, che vengono tutti approvati all'unanimità.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 3).2. Il Consiglio approva

#### 4)Approvazione Manifesti degli Studi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale anno accademico 2020-2021:

Il Direttore apre la discussione sull'approvazione dei Manifesti degli Studi per l'a.a. 2020-2021 dei seguenti cds incardinati nel Dipartimento:

- a. Lettere
- b. Filosofia
- c. Scienze dell'informazione: comunicazione pubblica e tecniche giornalistiche
- d. Lingue, letterature straniere e tecniche della mediazione linguistica
- e. Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna
- f. Filosofia contemporanea
- g. Lingue moderne, letterature e scienze della traduzione
- h. Metodi e linguaggi del giornalismo
- i. Scienze storiche: società, cultura e istituzioni d'Europa
- j. Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo
- k. Lingua e cultura italiana per stranieri

Il Direttore invita i coordinatori a illustrare i Manifesti, soffermandosi sulle eventuali modifiche approvate dai Consigli di CdS e sulle ragioni di esse. Terminata questa illustrazione si procede alla lettura di tutti i Manifesti anno accademico 2020-2021, da porre in votazione:

#### a. Lettere

**MANIFESTO DEGLI STUDI**  
**CORSO DI LAUREA IN LETTERE (CLASSE L-10)**  
**A.A. 2020-2021**  
**CURRICULUM CLASSICO**

#### PRIMO ANNO

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	12
L-FIL-LET/04	Letteratura latina I	9
L-FIL-LET/02	Letteratura greca I	9
L-FIL-LET/05	Filologia classica	9
L-ANT/02	Storia greca	9
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte greca	6
L-LIN/01	Glottologia	6
	Totale	60

#### SECONDO ANNO

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	6
L-FIL-LET/04	Letteratura latina II	6
L-FIL-LET/02	Letteratura greca II	6
L-FIL-LET/02	<i>Una materia a scelta tra:</i> Storia della lingua greca	6
L-FIL-LET/04	Didattica della lingua latina	
L-ANT/03	Storia romana	9

L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte romana	6
L-FIL-LET/06	<i>Una materia a scelta tra:</i> Letteratura cristiana antica	6
L-FIL-LET/08	Letteratura latina medievale e umanistica	
L-LIN/01	Linguistica generale	6
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana	6
	Abilità informatiche	3
	Totale	60

**TERZO ANNO**

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/07	C.I. Filologia bizantina - Filologia umanistica latina	12
L-FIL-LET/13	Filologia bizantina	6
M-GGR/01	Filologia umanistica latina	6
M-GGR/01	Geografia	12
M-STO/06	<i>Una materia a scelta tra:</i> Storia delle religioni	6
M-STO/07	Storia del Cristianesimo	
M-STO/01/02/04	Storia medievale o moderna o contemporanea	
L-ANT/05	<i>Una materia a scelta tra:</i> Papirologia	6
M-STO/09	Paleografia	
	A scelta	12
	Prova finale e conoscenza della lingua straniera	9+3
	Totale	60

## CURRICULUM MODERNO

**PRIMO ANNO**

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	12
L-FIL-LET/04	Letteratura latina I	9
L-ANT/03	Storia romana	9
M-STO/01	Storia medievale	9
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	6
M-STO/08	<i>Una materia a scelta tra:</i> Bibliografia e biblioteconomia	6
M-STO/09	Paleografia	
L-FIL-LET/08	Letteratura latina medievale e umanistica	6
	Abilità informatiche	3
	Totale	60

**SECONDO ANNO**

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	6
L-FIL-LET/04	Letteratura latina II	6
L-FIL-LET/09	Filologia romanza	9
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana	9
L-FIL-LET/13	Filologia italiana	9
M-STO/02	Storia moderna	9
L-LIN/01	Linguistica generale	12
	Totale	60

**TERZO ANNO**

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana contemporanea	6
L-FIL-LET/14	Letterature comparate	6
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	6
M-STO/04	Storia contemporanea	9
M-GGR/01	Geografia	9
	A scelta	12
	Prova finale e conoscenza della lingua straniera	9+3
	Totale	60

## CURRICULUM DOCENTE DI LINGUA ITALIANA A STRANIERI

## PRIMO ANNO

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	12
L-FIL-LET/04	Letteratura latina	9
L-FIL-LET/13	Filologia italiana	6
L-ANT/03	Storia romana	6
M-STO/01	Storia medievale	9
	C.I. Scienze antropologiche e sociali	12
SPS/08	Sociologia dei processi culturali	6
M-DEA/01	Antropologia culturale	6
	A scelta	6
	Totale	60

## SECONDO ANNO

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-LIN/01	Linguistica generale	9
M-STO/02	Storia moderna	9
L-LIN/12	Lingua inglese	9
L-LIN/04	Lingua francese	9
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana	9
M-GGR/01	Geografia	9
L-FIL-LET/14	Letterature comparate	6
	Totale	60

## TERZO ANNO

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	6
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana contemporanea	6
M-STO/04	Storia contemporanea	9
L-LIN/02	Didattica dell'italiano	9
L-LIN/02	Tecnica di trasmissione delle conoscenze linguistiche	6
	A scelta	6
	Tirocinio	6
	Prova finale e conoscenza della lingua straniera	9+3
	Totale	60

## CURRICULUM ARCHEOLOGICO

## PRIMO ANNO

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	12
L-FIL-LET/02	Letteratura greca	9

L-ANT/02	Storia greca	9
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte greca	6
L-OR/01	C.I. Storia del Vicino Oriente antico - Assiriologia	12
L-OR/03	Storia del Vicino Oriente antico	6
M-GGR/01	Assiriologia	6
	Geografia	12
	Totale	60

**SECONDO ANNO**

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/04	Letteratura latina	9
L-ANT/03	Storia romana	9
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte romana e delle province romane	9
L-ANT/07	Archeologia della Magna Grecia e della Sicilia	6
L-ANT/04	Iconografia e storia della moneta antica	6
L-ANT/09	Topografia antica	6
L-ANT/10	Metodologia della ricerca archeologica	9
L-LIN/01	Glottologia	6
	Totale	60

**TERZO ANNO**

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana	6
M-STO/01	Storia medievale	6
L-ANT/08	Archeologia medievale	6
L-ANT/04	Numismatica medievale	6
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	6
	A scelta	12
	Tirocinio	6
	Prova finale e conoscenza della lingua straniera	9+3
	Totale	60

## CURRICULUM STORICO

**PRIMO ANNO**

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-ANT/02	Storia greca	9
L-ANT/03	Storia romana	9
L-FIL-LET/04	Letteratura latina	12
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	12
M-PED/01	<i>Una materia a scelta tra:</i> Storia del pensiero pedagogico	6
M-STO/06	Storia delle religioni	6
L-OR/01	<i>Una materia a scelta tra:</i> Storia del Vicino Oriente antico	6
L-ANT/04	Storia della moneta antica	
M-STO/08	<i>Una materia a scelta tra:</i> Bibliografia e Biblioteconomia	6
M-STO/09	Paleografia	
L-ANT/05	Papirologia	
	Totale	60

**SECONDO ANNO**

SSD	DISCIPLINA	CFU
M-DEA/01	Antropologia culturale	6
M-STO/07	Storia del cristianesimo	6
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	6
M-STO/01	Storia medievale	9
M-STO/02	Storia moderna	9
M-FIL/01	<i>Una materia a scelta tra:</i> Filosofia teoretica Filosofia morale Storia della filosofia	12
M-FIL/03		
M-FIL/06		
M-GGR/01	Geografia	9
	Abilità informatiche	3
	Totale	60

**TERZO ANNO**

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana	6
L-LIN/01	Linguistica generale	6
M-STO/04	Storia contemporanea	12
L-FIL-LET/13	Letteratura storiografica medievale e umanistica	6
M-STO/03	Storia dell'Europa orientale	6
	A scelta	12
	Prova finale e conoscenza della lingua straniera	9+3
	Totale	60

**b.Filosofia**

MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2020/2021  
 Corso di Studi triennale  
 IN  
FILOSOFIA  
 (Classe L-5 Filosofia)

**A) Requisiti di accesso**

- 1) Possesso di un diploma di scuola secondaria superiore.
- 2) Elevato interesse per le discipline filosofiche, capacità organizzative nello studio, attitudine all'apprendimento critico.
- 3) Adeguate basi culturali nell'ambito delle discipline umanistiche e buona padronanza della lingua italiana scritta e orale.

**B) Presentazione del Corso di Studi**

Il corso di studi per il conseguimento della Laurea triennale in Filosofia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Messina mira a fornire allo studente una solida e articolata preparazione nelle discipline filosofiche, un'ampia competenza nelle discipline storiche e psico-pedagogiche, e gli strumenti culturali e metodologici essenziali riguardo ai campi dell'industria culturale e della comunicazione.

Si propone di realizzare due fondamentali obiettivi formativi: il primo è quello di garantire, alla fine di un percorso che preveda anche il conseguimento della Laurea Magistrale nella Classe delle lauree specialistiche in Filosofia (LM-78) l'accesso senza debiti alle classi di abilitazione all'insegnamento A/19-Filosofia e Storia e A/18-Filosofia e Scienze umane; il secondo è quello di offrire una preparazione



adeguata all'immediato inserimento nel mondo del lavoro negli ambiti dell'industria culturale, della comunicazione, della formazione professionale e dell'orientamento.

Scopo finale del corso è fornire una preparazione di base articolata su cinque principali obiettivi formativi:

- 1) acquisizione di una conoscenza approfondita della storia del pensiero filosofico con particolare riguardo alla connessione critica dei suoi problemi e alla continuità delle sue tematiche, ovvero alle fratture che hanno segnato delle svolte problematiche comportando l'emergere di orientamenti nuovi;
- 2) conoscenza dei principali nodi storiografici collegati nel dibattito contemporaneo ai vari ambiti del sapere filosofico, nelle sue articolazioni teoretiche, epistemologiche, morali, estetiche e di filosofia del linguaggio;
- 3) capacità di orientamento in relazione ai sistemi culturali e ai modelli di sapere caratterizzanti l'approccio filosofico dei problemi;
- 4) padronanza della terminologia e dei metodi analitici e argomentativi capaci di garantire un'adeguata comprensione dei testi filosofici ed un avvio operativo all'uso degli strumenti bibliografici;
- 5) conoscenza di almeno una lingua europea, nonché un'efficace padronanza linguistica e culturale dell'italiano.

Per conseguire la laurea lo studente dovrà acquisire 60 crediti per ognuno dei tre anni di corso. Ogni credito corrisponde a 25 ore di apprendimento, che comprendono le ore di attività in aula (lezioni, seminari o esercitazioni) e di studio a casa.

Per quanto riguarda le competenze linguistiche, le attività formative riconosciute, il tirocinio e la prova finale si avverte:

- a. Per la conoscenza di una lingua straniera europea (inglese, francese, tedesco, spagnolo) sono riconosciuti 3 CFU. Il livello di conoscenza richiesto è B1.
- b. Per le attività formative a scelta dello studente sono riconosciuti 12 CFU. Per le modalità di acquisizione di questi CFU si rinvia al Regolamento didattico del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne.
- c. Le attività di tirocinio possono essere svolte sia presso Uffici dell'Ateneo (ad esempio, biblioteche), sia presso Amministrazioni pubbliche, Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione. Il tirocinio è finalizzato a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro. Le attività di tirocinio sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea.
- d. La prova finale consiste in un elaborato scritto sotto la guida di un docente del corso di laurea (relatore), da discutere di fronte alla commissione di laurea. La tesi di laurea può essere svolta in una delle discipline di base o caratterizzanti del corso di studio.

### C) Opportunità lavorative

La laurea triennale in Filosofia consente di acquisire una cultura e una competenza che, per quanto attiene il mondo del lavoro, trovano fecondo terreno di applicazione nei settori dell'industria culturale, della comunicazione, dell'informazione giornalistica e massmediale, nonché nei diversi ambiti dell'organizzazione dei saperi umanistici, nei campi della formazione e dell'aggiornamento professionale, e in quelli della progettazione formativa e curriculare e dell'orientamento.

Consente poi l'accesso alla Laurea Magistrale in Filosofia\*.

\* Presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Messina è attivata la Laurea magistrale in "Filosofia contemporanea" (Classe LM/78-Classe delle Scienze filosofiche).

### I ANNO

<i>Attività di base</i>	<i>Attività di base</i>
<b>12 CFU</b> - Storia della filosofia (M-FIL/06)	<b>6 CFU</b> - Letteratura italiana (L-FIL-LET/10)
<i>Attività caratterizzanti</i>	<i>Attività caratterizzanti</i>

<b>6 CFU</b> - Introduzione alla storia della filosofia (M-FIL/06)	<b>12 CFU</b> - Estetica (M-FIL/04)
<i>Attività caratterizzanti</i>	<i>Attività di base</i>
<b>12 CFU</b> - Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04)	<b>12 CFU</b> a scelta tra le discipline dei seguenti gruppi: A) Storia greca (L-ANT/02) 12 cfu o Storia romana (L-ANT/03) 12 cfu; B) Storia medievale (M-STO/01) 12 cfu; C) Storia moderna (M-STO/02) 12 cfu o Storia contemporanea (M-STO/04) 12 cfu.

Totale crediti formativi: 60; Totale verifiche: 6

## II ANNO

<i>Attività di base</i>	<i>Attività di base</i>
<b>12 CFU</b> – Filosofia teoretica (M-FIL/01)	<b>12 CFU</b> - Filosofia morale (M-FIL/03)
<i>Attività caratterizzanti</i>	<i>Attività caratterizzanti</i>
<b>12 CFU</b> – Filosofia della scienza (M-FIL/02)	<b>6 CFU</b> a scelta in uno dei seguenti gruppi disciplinari: A) <b>M-FIL/01</b> : Ermeneutica filosofica (M-FIL/01) 6 cfu B) <b>M-FIL/03</b> : Etica della comunicazione (M-FIL/03) 6 cfu. o Antropologia filosofica (M-FIL/03) 6 cfu C) <b>M-FIL/05</b> : Filosofia del linguaggio (M-FIL/05) 6 cfu
<i>Attività caratterizzanti</i>	<i>Attività caratterizzanti</i>
<b>6 CFU</b> a scelta tra: Storia della filosofia moderna (M-FIL/06): 6 cfu Storia della filosofia contemporanea (M-FIL/06): 6cfu	<b>12 CFU</b> - Pedagogia generale (M-PED/01)

Totale crediti formativi: 60; Totale verifiche: 6

## III ANNO

<i>Attività affini e integrative</i>	<i>Attività caratterizzanti</i>
<b>24 CFU</b> a scelta in uno dei seguenti gruppi disciplinari: <b>A) Discipline storiche*:</b> E' necessario scegliere due insegnamenti tra questi tre gruppi disciplinari (nel triennio non si può scegliere più di una disciplina per gruppo, tenendo conto anche della disciplina storica sostenuta al I anno): A) Storia greca (L-ANT/02) 12 cfu o Storia romana (L-ANT/03) 12 cfu; B) Storia medievale (M-STO/01) 12 cfu; C) Storia moderna (M-STO/02) 12 cfu o	<b>6 CFU</b> a scelta in uno dei seguenti gruppi disciplinari (la scelta deve essere fatta in un gruppo diverso da quello scelto al secondo anno): A) <b>M-FIL/01</b> : Ermeneutica filosofica (M-FIL/01) 6 cfu B) <b>M-FIL/03</b> : Etica della comunicazione (M-FIL/03) 6 cfu o Antropologia filosofica (M-FIL/03) 6 cfu C) <b>M-FIL/05</b> :

<p>Storia contemporanea (M-STO/04) 12 cfu.</p> <p><b>B) Discipline psico-pedagogiche**:</b>  E' necessario scegliere una disciplina in ciascuno dei seguenti gruppi disciplinari:  A) Pedagogia interculturale (M-PED/01) 12 cfu o Pedagogia della relazione educativa (M-PED/01) 12 cfu;  B) Psicologia dell'educazione (M-PSI/04) 12 cfu.</p> <p><b>C) Discipline dell'editoria e della comunicazione***:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• C.I. Sociologia e comunicazione 12 cfu (Sociologia generale (SPS/07) 6 cfu + Comunicazione e analisi dei media (SPS/08) 6 cfu);</li> <li>• Comunicazione pubblica (SPS/08) 6 cfu;</li> <li>• Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico (SPS/08) 6 cfu;</li> <li>• Laboratorio di scrittura giornalistica (L-FIL-LET/12) 6 cfu;</li> <li>• Bibliografia e biblioteconomia (M-STO/08) 6 cfu.</li> </ul>	<p>Filosofia del linguaggio (M-FIL/05) 6 cfu</p>
<i>A scelta dello studente</i>	<i>Articolo 10, comma 5</i>
<b>12 CFU</b> in Attività formative riconosciute	<b>3 CFU</b> - Laboratorio metodologico <b>3 CFU</b> - Tirocinio
	<i>Attività formative relative alla preparazione della prova finale e alla conoscenze della lingua straniera</i>
	<b>9 CFU</b> relativi allo svolgimento della tesi di laurea <b>3 CFU</b> Lingua straniera a scelta tra: Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco

Totale crediti formativi: 60; verifiche: 4/6

\* La scelta nel gruppo delle discipline storiche consente di accedere, dopo il conseguimento di una laurea magistrale della classe LM/78-Scienze filosofiche, alla classe di abilitazione all'insegnamento A/19-Filosofia e Storia.

\*\* La scelta nel gruppo disciplinare delle discipline psico-pedagogiche consente di accedere, dopo il conseguimento di una laurea magistrale della classe LM/78-Scienze filosofiche, alla classe di abilitazione all'insegnamento A/18-Filosofia e Scienze umane, purchè si acquisiscano in carriera anche 24 cfu in discipline di Sociologia. E' possibile conseguire tali crediti nel corso della frequenza universitaria valorizzando adeguatamente i crediti curriculari riservati alle Attività formative riconosciute e la possibilità di conseguire crediti extracurriculari.

\*\*\* La scelta nel gruppo disciplinare dell'editoria e della comunicazione consente, dopo il conseguimento della laurea magistrale della classe LM/78-Scienze filosofiche, l'accesso alle classi di abilitazione riservate a questa classe di laurea, soltanto dopo l'acquisizione dei requisiti curriculari richiesti da ciascuna. E' possibile completare il conseguimento dei crediti richiesti nelle discipline socio-psico-pedagogiche (classe di abilitazione A/18-Filosofia e Scienze umane) e/o nelle discipline storiche (classe di abilitazione A/19-Filosofia e Storia) valorizzando adeguatamente i crediti curriculari riservati alle Attività formative riconosciute e la possibilità di conseguire crediti extracurriculari.

### c. Scienze dell'informazione: comunicazione pubblica e tecniche giornalistiche

MANIFESTO DEGLI STUDI

Corso di Laurea in

“Scienze dell’informazione: comunicazione pubblica e tecniche giornalistiche”  
2020/21

I primi due anni sono in comune tra i due percorsi.

Ciascuno studente deve indicare al momento dell’immatricolazione la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio.

Lo studente può comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell’iscrizione al terzo anno

### PERCORSO GIORNALISMO (L-20)

#### I ANNO

Disciplina	SSD	CFU	taf
C.I. Storia contemporanea		12	
<i>Storia del mondo contemporaneo e del giornalismo</i>	M-STO/04	6	a)
<i>Storia dei movimenti politici e sindacali</i>	M-STO/04	6	a)
Lingua e traduzione - lingua inglese	L-LIN/12	6	a)
C.I. Sociologia e comunicazione		12	
<i>Sociologia generale</i>	SPS/07	6	a)
<i>Comunicazione e analisi dei media</i>	SPS/08	6	b)
Etica della comunicazione	M-FIL/03	6	b)
C.I. Analisi dei fenomeni politici		12	
<i>Teorie politiche</i>	SPS/04	6	b)
<i>Comunicazione politica</i>	SPS/11	6	b)
C.I. Economia		12	
<i>Economia politica</i>	SECS-P/01	6	a)
<i>Economia aziendale</i>	SECS-P/07	6	b)
TOTALE		60	

#### II ANNO

Disciplina	SSD	CFU	taf
Comunicazione pubblica	SPS/08	6	c)
Una materia a scelta tra		6	
- <i>Lingua e traduzione – lingua francese</i>	L-LIN/04	6	c)
- <i>Lingua e traduzione – lingua spagnola</i>	L-LIN/07	6	c)
C.I. Sociologia e comunicazione		12	
<i>Sociologia generale</i>	SPS/07 SPS/08	6	a)
<i>Comunicazione e analisi dei media</i>		6	b)
Etica della comunicazione	M-FIL/03	6	b)
C.I. Analisi dei fenomeni politici		12	
<i>Teorie politiche</i>	SPS/04	6	b)
<i>Comunicazione politica</i>	SPS/11	6	b)
C.I. Economia		12	
<i>Economia politica</i>	SECS-P/01	6	a)
<i>Economia aziendale</i>	SECS-P/07	6	b)
Attività scelta dello studente		6	d)
TOTALE		60	

#### III ANNO

Disciplina	SSD	CFU	taf
Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico	SPS/08	6	c)
Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11	6	a)

Linguaggio e società	L-LIN/01	6	a)
Antropologia culturale	M-DEA/01	6	b)
Storia della Filosofia politica	M-FIL/06	6	c)
Statistica sociale	SECS-S/05	6	b)
Attività scelta dello studente		6	d)
Tirocinio		6	f)
Prova pre-laurea di linguaggio giornalistico – percorso Comunicazione pubblica		1,5	f)
Prova pre-laurea di lingua straniera		1,5	f)
Tesi		9	e)
TOTALE		60	

#### PERCORSO COMUNICAZIONE PUBBLICA (L-16)

Disciplina	SSD	CFU	taf
C.I. Storia contemporanea		12	
<i>Storia del mondo contemporaneo e del giornalismo</i>	M-STO/04	6	a)
<i>Storia dei movimenti politici e sindacali</i>	M-STO/04	6	a)
Lingua e traduzione - lingua inglese	L-LIN/12	6	a)
C.I. Sociologia e comunicazione		12	
<i>Sociologia generale</i>	SPS/07	6	a)
<i>Comunicazione e analisi dei media</i>	SPS/08	6	b)
Etica della comunicazione	M-FIL/03	6	b)
C.I. Analisi dei fenomeni politici		12	
<i>Teorie politiche</i>	SPS/04	6	b)
<i>Comunicazione politica</i>	SPS/11	6	b)
C.I. Economia		12	
<i>Economia politica</i>	SECS-P/01	6	a)
<i>Economia aziendale</i>	SECS-P/07	6	b)
TOTALE		60	

#### II ANNO

Disciplina	SSD	CFU	taf
Comunicazione pubblica	SPS/08	6	c)
Una materia a scelta tra		6	
- <i>Lingua e traduzione – lingua francese</i>	L-LIN/04	6	c)
- <i>Lingua e traduzione – lingua spagnola</i>	L-LIN/07	6	c)
C.I. Sociologia e comunicazione		12	
<i>Sociologia generale</i>	SPS/07 SPS/08	6	a)
<i>Comunicazione e analisi dei media</i>		6	b)
Etica della comunicazione	M-FIL/03	6	b)
C.I. Analisi dei fenomeni politici		12	
<i>Teorie politiche</i>	SPS/04	6	b)
<i>Comunicazione politica</i>	SPS/11	6	b)
C.I. Economia		12	
<i>Economia politica</i>	SECS-P/01	6	a)
<i>Economia aziendale</i>	SECS-P/07	6	b)
Attività scelta dello studente		6	d)
TOTALE		60	

#### III ANNO

Disciplina	SSD	CFU	taf
Comunicazione istituzionale	SPS/08	6	c)
Diritto amministrativo	IUS/10	6	b)
Diritto commerciale	IUS/04	6	b)
Scienza delle finanze	SECS-P/03	6	b)
Sociologia dei processi economici e del lavoro	SPS/09	6	b)
Statistica sociale	SECS-S/05	6	a)
Attività scelta dello studente		6	d)
Tirocinio		6	f)
Prova pre-laurea di linguaggio giornalistico – percorso Comunicazione pubblica		1,5	f)
Prova pre-laurea di lingua straniera		1,5	f)
Tesi		9	e)
<b>TOTALE</b>		<b>60</b>	

### Attività a scelta dello studente

- I crediti a scelta dello studente possono essere così conseguiti:

- attraverso esami relativi a discipline attivate nell'Ateneo, autonomamente scelte dallo studente.
- attraverso la partecipazione a seminari, conferenze, convegni, attività cinematografiche o teatrali, viaggi di studio, visite guidate, attività sportive etc.; tali iniziative devono essere organizzate da docenti e/o da strutture dell'Ateneo o, comunque, da quest'ultimo riconosciute.
- attraverso una combinazione di a) e b).

- Per quanto riguarda i CFU conseguiti secondo la modalità di cui al punto a), qualora lo studente li acquisisse riportando una votazione in trentesimi, saranno conteggiati ai fini della media finale per la laurea, diversamente qualora dovesse optare per un corso o attività formativa la cui valutazione è espressa in "idoneità", tale votazione non potrà ovviamente essere conteggiata ai fini del calcolo della media finale.

- Per quanto riguarda i CFU conseguiti secondo la modalità di cui al punto b), dovranno essere convalidati dal Consiglio di Corso di Studio, previa presentazione di istanza di riconoscimento da parte dello studente.

- Possono essere valutate esclusivamente le attività svolte durante il periodo di iscrizione universitaria, fermo restando l'eventuale riconoscimento di esami sostenuti in una carriera universitaria pregressa e/o di attività effettuate nell'ambito di apposite convenzioni stipulate fra l'Ateneo e istituti secondari di secondo grado, a cui gli studenti richiedenti hanno partecipato.

### Prove pre-laurea: modalità di svolgimento

Le prove, riservate agli studenti laureandi, consistono:

- Nella redazione di un testo giornalistico (percorso Giornalismo) o di un piano/strategia di comunicazione (percorso Comunicazione pubblica).
- Nella redazione/discussione di un elaborato in una delle lingue straniere impartite nel CdS, scelta dallo studente.

### T.A.F. (Tipologia Attività Formative):

A: attività formative di base

B: attività formative caratterizzanti

C: attività formative affini o integrative

D: attività formative autonomamente scelte dallo studente (Art. 10 comma 5 lettera a del D.M. 270/04)

E: attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della Laurea

F: attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, relazionali, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo, tirocini formativi e di orientamento (Art. 10 comma 5 lettera d del D.M. 270/04).

## d. Lingue, letterature straniere e tecniche della mediazione linguistica

## Corso di Studio Interclasse in

## Lingue, Letterature Straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica

## MANIFESTO DEGLI STUDI a.a. 2020-2021

**PERCORSO L-11 - Lingue e culture moderne****I ANNO**

Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)	Denominazione della disciplina	CFU	Tipologia attività formativa (TAF)	Ambito disciplinare
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua straniera <b>A, I corso</b> , a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	12	a)	Linguistica, semiotica e didattica delle lingue
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua straniera <b>B, I corso</b> , a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	12	a)	Linguistica, semiotica e didattica delle lingue
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	6	a)	Letteratura italiana e letterature comparate
L-LIN/01	Linguistica generale	6	a)	Linguistica, semiotica e didattica delle lingue
SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	a)	Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche
M-STO/02	Storia moderna	6	c)	Attività formative affini o integrative
	Laboratorio di informatica	3	f)	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)

	Attività a scelta dello studente	9	d)	A scelta dello studente
	<b>TOTALE</b>	60		

**II ANNO**

Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)	Denominazione della disciplina	CFU	Tipologia attività formativa (TAF)	Ambito disciplinare
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua straniera <b>A, II corso</b> , a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	9	b)	Lingue e traduzioni
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua straniera <b>B, II corso</b> , a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	9	b)	Lingue e traduzioni
L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/21 L-LIN/05 L-LIN/13	Letteratura della Lingua <b>A, I corso</b> , a scelta tra: Letteratura francese Letteratura inglese Letteratura russa Letteratura spagnola Letteratura tedesca	9	b)	Letterature straniere
L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/21 L-LIN/05 L-LIN/13	Letteratura della Lingua <b>B, I corso</b> , a scelta tra: Letteratura francese Letteratura inglese Letteratura russa Letteratura spagnola Letteratura tedesca	9	b)	Letterature straniere
L-FIL-LET/15 L-FIL-LET/09 L-LIN/21	Filologia della Lingua <b>A o B</b> Filologia germanica Filologia romanza Filologia slava	9	b)	Discipline filologiche
L-LIN/11 L-OR/12	Una materia a scelta tra: Lingua e letterature angloamericane Lingua araba	6	c)	Attività formative affini o integrative
M-GGR/01 M-STO/04	Una materia a scelta tra: Geografia Storia contemporanea	6	c)	Attività formative affini o integrative
	Tirocinio	3	f)	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o



				privati, ordini professiona li
	<b>TOTALE</b>	60		

**III ANNO**

Settore Scientifico- Disciplinare (SSD)	Denominazione della disciplina	CFU	Tipologia atti vità for mat iva (TA F)	Ambito disciplinare
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua straniera <b>A, III corso</b> , a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	9	b)	Lingue e traduzioni
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua straniera <b>B, III corso</b> , a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	9	b)	Lingue e traduzioni
L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/21 L-LIN/05 L-LIN/13	Letteratura della Lingua <b>A, II corso</b> , a scelta tra: Letteratura francese Letteratura inglese Letteratura russa Letteratura spagnola Letteratura tedesca	9	b)	Letterature straniere
L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/21 L-LIN/05 L-LIN/13	Letteratura della Lingua <b>B, II corso</b> , a scelta tra: Letteratura francese Letteratura inglese Letteratura russa Letteratura spagnola Letteratura tedesca	9	b)	Letterature straniere
L-FIL-LET/15 L-FIL-LET/09 L-LIN/21 L-FIL-LET/15 L-FIL-LET/09	Filologia della Lingua <b>A o B*</b> : Filologia germanica Filologia romanza Filologia slava Storia della lingua inglese premoderna Filologia gallo- e iberoromanza	9	b)	Discipline filologiche
	Attività a scelta dello studente	3	d)	A scelta dello studente
	Prova finale	12	e)	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)

	<b>TOTALE</b>	60		
--	---------------	----	--	--

\* La disciplina deve essere diversa rispetto alla Filologia sostenuta al 2° anno. Gli studenti che hanno nel piano di studi lingue appartenenti a due ceppi linguistici differenti sono tenuti a sostenere gli esami delle rispettive Filologie.

### PERCORSO L-12 - Mediazione linguistica

#### I ANNO

Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)	Denominazione della disciplina	CFU	Tipologia attività formativa (TA F)	Ambito disciplinare
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua straniera <b>A, I corso</b> , a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	12	a)	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua straniera <b>B, I corso</b> , a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	12	a)	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	6	a)	Letteratura italiana e letterature comparate
L-LIN/01	Linguistica generale	6	a)	Filologia e linguistica generale e applicata
SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	a)	Filologia e linguistica generale e applicata
M-STO/02	Storia moderna	6	c)	Attività formative affini o integrative
	Laboratorio di informatica	3	f)	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)
	Attività a scelta dello studente	9	d)	A scelta dello studente
	<b>TOTALE</b>	60		

#### II ANNO

Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)	Denominazione della disciplina	CFU	Tipologia attività formativa (TA F)	Ambito disciplinare
L-LIN/04 L-LIN/12	Lingua straniera <b>A, II corso</b> , a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese	9	b)	Linguaggi settoriali, competenz

L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca			e linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua straniera <b>B, II corso</b> , a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	9	b)	Linguaggi settoriali, competenz e linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio
L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/21 L-LIN/05 L-LIN/13	Letteratura della Lingua <b>A, I corso</b> , a scelta tra: Letteratura francese Letteratura inglese Letteratura russa Letteratura spagnola Letteratura tedesca	9	a)	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi
L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/21 L-LIN/05 L-LIN/13	Letteratura della Lingua <b>B, I corso</b> , a scelta tra: Letteratura francese Letteratura inglese Letteratura russa Letteratura spagnola Letteratura tedesca	9	a)	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi
L-FIL-LET/15 L-FIL-LET/09 L-LIN/21	Filologia della Lingua <b>A o B</b> Filologia germanica Filologia romanza Filologia slava	9	a)	Filologia e linguistica generale e applicata
L-LIN/11 L-OR/12	Una materia a scelta tra: Lingua e letterature angloamericane Lingua araba	6	c)	Attività formative o integrative
M-GGR/01 M-STO/04	Una materia a scelta tra: Geografia Storia contemporanea	6	c)	Attività formative o integrative
	Tirocinio	3	f)	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professiona li
	<b>TOTALE</b>	<b>60</b>		

**III ANNO**

Settore Scientifico-Disciplinare	Denominazione della disciplina	CFU	Tipologia atti	Ambito disciplinare
----------------------------------	--------------------------------	-----	----------------	---------------------

(SSD)			vità for mat iva (TA F)	
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07	Lingua straniera <b>A</b> : Traduzione professionale Lingua francese – Traduzione professionale Lingua inglese – Traduzione professionale Lingua spagnola – Traduzione professionale	12	b)	Linguaggi settoriali, competenze e linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07	Lingua straniera <b>A</b> : Interpretazione di trattativa Lingua francese – Interpretazione di trattativa Lingua inglese – Interpretazione di trattativa Lingua spagnola – Interpretazione di trattativa	6	a)	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07	Lingua straniera <b>B</b> : Traduzione professionale Lingua francese – Traduzione professionale Lingua inglese – Traduzione professionale Lingua spagnola – Traduzione professionale	12	b)	Linguaggi settoriali, competenze e linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07	Lingua straniera <b>B</b> : Interpretazione di trattativa Lingua francese – Interpretazione di trattativa Lingua inglese – Interpretazione di trattativa Lingua spagnola – Interpretazione di trattativa	6	a)	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi
L-FIL-LET/15 L-FIL-LET/09 L-LIN/21 L-FIL-LET/15 L-FIL-LET/09	Filologia della Lingua <b>A o B*</b> : Filologia germanica Filologia romanza Filologia slava Storia della lingua inglese premoderna Filologia gallo- e iberoromanza	9	a)	Filologia e linguistica generale e applicata
	Attività a scelta dello studente	3	d)	A scelta dello studente
	Prova finale	12	e)	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)
	<b>TOTALE</b>	60		

\* La disciplina deve essere diversa rispetto alla Filologia sostenuta al 2° anno. Gli studenti che hanno la Lingua A di un ceppo linguistico diverso dalla Lingua B sono tenuti a sostenere le due Filologie di ceppo linguistico della Lingua A e della Lingua B.

**e. Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna**

MANIFESTO DEGLI STUDI

Anno Accademico 2020-2021

**PRIMO ANNO**

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	9
L-FIL-LET/04	Letteratura latina	9
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana contemporanea	6
L-FIL-LET/14	Letterature comparate	6
L-FIL-LET/ 09	Metodologia della ricerca filologica romanza	9
L-FIL-LET/13	Metodologia della ricerca filologica italiana	9
	A scelta	12
		60

**SECONDO ANNO**

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/12	Metodologia della ricerca linguistica italiana	9
L-ANT/03	Metodologia della ricerca storica antica*	6
M-STO/01	Metodologia della ricerca storica medievale*	6
M-STO/02	Metodologia della ricerca storica moderna*	6
M-STO/04	Metodologia della ricerca storica contemporanea*	6
	[*due discipline a scelta dello studente]	
M-GGR/01	Metodologia della ricerca geografica	6
L-ART/02	Metodologia della ricerca storico-artistica medievale e moderna	6
	Prova finale	18
	Conoscenze della lingua straniera (CFU 3), Conoscenze informatiche (CFU 3), Ulteriori conoscenze (CFU 3)	
		60

**f. Filosofia contemporanea**

## CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN

### SCIENZE FILOSOFICHE (CLASSE LM-78)

**Denominazione del corso: Filosofia contemporanea**

**Manifesto degli Studi 2020-2021**

#### I Anno

Attività caratterizzanti	CFU
Bioetica (M-FIL/03)	12
Filosofie del Novecento (M-FIL/01)	12
Storia della filosofia contemporanea (M-FIL/06)	12
Estetica (M-FIL/04)	6
Filosofia della scienza (M-FIL/02)	6
1 esame a scelta tra le seguenti discipline di 6 CFU ciascuna:	6
Ermeneutica filosofica (M-FIL/01)	
Etica e grandi religioni (M-FIL/03)	6
1 esame a scelta tra le seguenti discipline di 6 CFU ciascuna:	
Storia della filosofia italiana (M-FIL/06)	
Storia della storiografia filosofica (M-FIL/06)	
<b>Totale crediti</b>	<b>60</b>

#### II Anno

Attività caratterizzanti	CFU
Antropologia culturale (M-DEA/01)	6
<b>Attività affini o integrative</b>	
1) Filosofia dell'educazione (M-PED/01) di 12 CFU	12
<b>Oppure</b>	
2) due esami di 6 CFU ciascuno a scelta tra:	
- Estetica dei nuovi media (L-ART/06)	
- Filosofia del Linguaggio (M-FIL/05)	
- Filosofia del diritto (IUS/20),	
- Sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08)	
<b>Attività formative a scelta dello studente</b>	<b>12</b>
<b>Art. 10, comma 5</b>	
<b>Ulteriori conoscenze linguistiche</b>	<b>3</b>
<b>Abilità informatiche</b>	<b>3</b>

<b>Tirocini formativi e di orientamento</b>	<b>3</b>
<b>Tesi di laurea</b>	<b>21</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>60</b>

**Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

A norma del D.M. 22 ottobre 2004, art. 6 è prevista la valutazione della carriera personale dello studente. Essa si svolgerà in due diverse fasi: 1) una preventiva verifica dei requisiti curriculari con il Coordinatore del Corso di Laurea e, ove lo studente ne fosse in possesso, 2) un colloquio con una Commissione a tale scopo nominata, atta a verificare la complessiva preparazione individuale dello studente.

Per poter sostenere il Colloquio, è quindi indispensabile aver prima espletato la verifica del possesso dei requisiti curriculari con il Coordinatore del Corso di Laurea. A tale scopo è necessario **presentare al Coordinatore copia del/dei certificato/i di laurea**, al fine di poter vagliare il possesso di tali requisiti. **Solo l'esito positivo di questa prima verifica consente l'ammissione al colloquio.** Esso avrà come oggetto di discussione il lavoro di ricerca svolto nella tesi di Laurea e le acquisizioni maturate in campo filosofico all'interno dei corsi frequentati durante il triennio.

**REQUISITI CURRICULARI RICHIESTI:**

I requisiti per l'iscrizione alla Laurea Magistrale in Filosofia contemporanea sono:

- a) il possesso di una laurea triennale nella classe L05 (o precedente laurea triennale Classe 29), senza ulteriori verifiche curriculari;
- b) gli studenti in possesso di altre lauree (di qualunque tipo), previa verifica dei requisiti curriculari, possono iscriversi alla laurea magistrale in Filosofia contemporanea purché abbiano acquisito almeno 90 CFU negli ambiti e nei settori previsti dalla tabella ministeriale della Classe L05 e purché tra essi vi siano almeno 48 CFU in discipline filosofiche (M-FIL/01; M-FIL/02; M-FIL/03; M-FIL/04; M-FIL/05; M-FIL/06; M-FIL/07; M-FIL/08; IUS/20; SPS/01).

**Attività formative a scelta dello studente (12 CFU)**

Per le attività formative a scelta dello studente sono riconosciuti 12 CFU. Questi crediti possono essere acquisiti attraverso:

- 1) il superamento di un esame con votazione (non computata nella media) relativo a corsi curriculari (modulo minimo 6 CFU) di qualunque disciplina attivata nel Corso di laurea o in altri corsi di laurea, anche triennali, dell'Ateneo di Messina;

2) la partecipazione a convegni, seminari, promossi dall'Università di Messina. Per il riconoscimento dei CFU lo studente dovrà presentare al Coordinatore, al fine della sua approvazione in Consiglio di Corso di Laurea, una formale richiesta, allegando la seguente documentazione: a) una copia dettagliata del programma dell'attività formativa da cui risulti l'impegno orario; b) un attestato di presenza; c) una copia della relazione scritta sull'attività svolta, discussa oralmente con il responsabile dell'iniziativa, e da lui controfirmata.

L'attribuzione dei CFU, da parte del Consiglio, avverrà sulla base della congruità dell'iniziativa con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea (in caso contrario l'attribuzione dei crediti sarà proporzionalmente ridotta) e secondo la seguente tabella:

numero ore impegno frontale dello studente	CFU
2-3	0,25
4-5	0,50
8-10	1

e relativi multipli sino ad un massimo di CFU 2 per ogni singola iniziativa.

### **Ulteriori Conoscenze linguistiche (3 CFU)**

Per le ulteriori conoscenze linguistiche sono riconosciuti 3 CFU. Il livello di conoscenza richiesto di una lingua europea (inglese, francese, tedesco, spagnolo) è B2.

### **Abilità informatiche (3 CFU)**

La verifica delle abilità informatiche è volta a valutare la capacità, da parte dello studente, di utilizzo del computer, con particolare riguardo a: 1) elaborazione di testi con formattazione, inserimento delle note, ecc. e utilizzo dello strumento "revisione" per la correzione dei testi; 2) ricerche bibliografiche su Internet; 3) utilizzo della posta elettronica; 4) capacità di creazione di documenti in formato pdf.

La modalità di verifica delle Abilità informatiche va concordata con il Coordinatore del Corso di Laurea.

### **Tirocini formativi e d'orientamento (3 CFU)**

Le attività di tirocinio possono essere svolte sia presso Uffici dell'Ateneo (ad esempio, biblioteche), sia presso Amministrazioni pubbliche, Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione. Le attività di tirocinio sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione e al suo arricchimento in previsione dell'ingresso del mondo del lavoro.

Le attività di tirocinio sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea al quale lo studente presenta un progetto di Tirocinio.

### **Caratteristiche della prova finale (21 CFU)**

La prova finale consiste nella stesura, sotto la guida di un docente del Corso di Laurea (relatore), di una tesi elaborata in modo originale, avente l'impostazione di un saggio scientifico corredato di note, analisi delle fonti e documentazione bibliografica, da discutere, con lo specifico intervento di un correlatore, in seduta di Laurea.

## **g. Lingue moderne, letterature e scienze della traduzione**



LINGUE MODERNE: LETTERATURE E TRADUZIONE  
(Classe LM 37: Lingue e Letterature moderne europee e americane)

MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2020-2021

**I ANNO**

S.S.D.	Disciplina	CFU		Ambito disciplinare
L-LIN/11 L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07 L-LIN/14	<b><u>Lingua straniera A</u></b> <b><u>una materia a scelta tra:</u></b> Anglo-American Linguistics and literary translation Linguistique française et traduction littéraire English Linguistics and literary translation Lingüística española y traducción literaria Deutsche Sprachwissenschaft und literarische Übersetzung	9	B	LINGUE E LETTERATURE MODERNE
L-LIN/11 L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/05 L-LIN/13	<b><u>Letteratura della Lingua straniera B</u></b> <b><u>una materia a scelta tra:</u></b> Letteratura angloamericana Letteratura francese Letteratura inglese Letteratura spagnola Letteratura tedesca	12	B	LINGUE E LETTERATURE MODERNE
L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/15	<b><u>Una materia a scelta tra:*</u></b> Filologia romanza – corso avanzato Filologia germanica – corso avanzato	9	B	METODOLOGIE LINGUISTICHE, FILOLOGICHE COMPARATISTI CHE E DELLA TRADUZIONE
L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/12	<b><u>Una materia a scelta tra:</u></b> Letteratura italiana contemporanea Didattica dell'Italiano come lingua straniera	6	B	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
M-GGR/01 M-STO/02 M-STO/03	<b><u>Una materia a scelta tra:</u></b> Geografia Storia moderna Storia dell'Europa orientale	6	C	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
L-FIL-LET/14 L-OR/12 L-LIN/15	<b><u>Una materia a scelta tra:</u></b> Letterature comparate Letteratura araba Lingue e letterature nordiche	9	C	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
	Attività a scelta dello studente	12	D	A SCELTA DELLO STUDENTE

**II ANNO**

S.S.D.	Disciplina	CFU		Ambito disciplinare
L-LIN/11 L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07 L-LIN/14	<b><u>Lingua straniera B</u></b> <b><u>una materia a scelta tra:</u></b> Anglo-American Linguistics and literary translation Linguistique française et traduction littéraire English Linguistics and literary translation Lingüística española y traducción literaria Deutsche Sprachwissenschaft und literarische Übersetzung	9	B	LINGUE E LETTERATURE MODERNE

L-LIN/11 L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/05 L-LIN/13	<b>Letteratura della Lingua straniera A</b> <b>una materia a scelta tra:</b> Letteratura angloamericana Letteratura francese Letteratura inglese Letteratura spagnola Letteratura tedesca	12	B	LINGUE LETTERATURE MODERNE E
L-LIN/01	Linguistica applicata	6	B	METODOLOGIE LINGUISTICHE, FILOLOGICHE COMPARATISTI CHE E DELLA TRADUZIONE
M-DEA/01 M-STO/04 M-STO/01	<b>Una materia a scelta tra:</b> Antropologia culturale Storia contemporanea Storia medievale	6	B	DISCIPLINE LINGUISTICO LETTERARIO ARTISTICHE, STORICHE, DEMOLOGICHE E FILOSOFICHE
F/01	ilità informatiche (Informatica)	3	F	ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE
	ocinio	3	F	ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE
	Prova finale	18	E	PROVA FINALE

\* A scelta tra lingua A e lingua B

## h. Metodi e linguaggi del giornalismo

Corso di laurea magistrale in  
METODI E LINGUAGGI DEL GIORNALISMO  
(classe LM-19: Informazione e sistemi editoriali).

### OBIETTIVI FORMATIVI E MANIFESTO DEGLI STUDI a.a. 2020-2021

**Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo.** Il Corso di Laurea Magistrale in Metodi e Linguaggi del Giornalismo si caratterizza per la sua impostazione interdisciplinare che spazia dall'acquisizione di metodi per l'analisi della società contemporanea e dei suoi fenomeni (in particolare sotto il profilo comunicativo, sociale, politico e storico) alla progettazione e alla gestione efficace di canali comunicativi digitali (ad esempio il Web 2.0, i Social Media e l'editoria multimediale).

Il laureato in Metodi e Linguaggi del Giornalismo sarà in grado di utilizzare i media digitali per progettare e gestire servizi informativi ad elevato contenuto innovativo: da quanto si evince dagli ultimi rapporti dell'Unioncamere (<https://excelsior.unioncamere.net/>), il profilo del laureato in Metodi e Linguaggi del Giornalismo costituirà una delle figure professionali maggiormente richieste nei prossimi anni.

Per quanto concerne gli aspetti maggiormente professionalizzanti, il Corso si propone di far acquisire agli studenti:

- approfondite conoscenze teoriche sui metodi e sui linguaggi del giornalismo cartaceo, radio-televisivo e multimediale;
- competenze per assumere ruoli di responsabilità gestionale della comunicazione presso aziende private, enti pubblici, organizzazioni non profit e nelle agenzie professionali che realizzano pubblicità e servizi nel settore della comunicazione (organizzazione di eventi e/o campagne, servizi per la stampa e pubbliche relazioni);
- capacità di progettare contenuti di natura multimediale e ipertestuale e servizi ad elevato contenuto innovativo in ambienti multiplatforma (Web, tv digitale, telefonia mobile)
- capacità di identificare i rischi associati all'uso distorto dei nuovi media quali ad esempio la violazione della privacy, la diffusione di campagne diffamatorie sui Social Network, la disseminazione di fake news e l'abuso di soggetti vulnerabili (ad esempio i minori) tramite pratiche di cyberbullismo.
- strumenti metodologici idonei all'analisi sociopolitica e storica, con particolare riferimento agli scenari internazionali, ai fini del lavoro nel campo dell'informazione;
- abilità di scrittura giornalistica, rivolta sia ai media tradizionali che ai nuovi media, con particolare riferimento a Internet. Queste capacità che vengono sviluppate con l'ausilio di attività seminariali e di laboratorio, affiancate alla didattica tradizionale;
- abilità di scrittura e competenze idonee alle attività degli uffici stampa, sia di enti pubblici che privati, acquisite con l'apporto di attività seminariali, affiancate alla didattica tradizionale e alle attività di tirocinio;
- capacità di progettazione e realizzazione di prodotti per l'informazione specializzata e periodica, sia di tipo tradizionale che innovativo.
- capacità di padroneggiare strumenti avanzati di analisi dei dati per la comprensione di complessi fenomeni politici, sociali ed economici.

Il Corso di Laurea ha la normale durata biennale. L'attività didattica è organizzata su base semestrale tramite lezioni, esercitazioni, seminari, laboratori e tirocini presso aziende ed enti convenzionati. I corsi saranno sia monodisciplinari che integrati.

Le modalità di svolgimento degli esami, di accertamento del profitto, di verifica delle altre attività formative (laboratori e tirocini) e della prova finale saranno definite in base ai regolamenti d'Ateneo, del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne e del Corso di Laurea.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 120 CFU.

**Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

*Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).*

In base al percorso di formazione del Corso Magistrale in Metodi e Linguaggi del Giornalismo, l'apprendimento atteso da parte del laureato è incentrato sulla capacità di osservare e analizzare i fenomeni della società, rendendoli fruibili attraverso i linguaggi specifici dell'informazione. Inoltre, è caratterizzato dall'abilità professionale tesa a facilitare la comunicazione all'interno di enti, società e istituzioni. Al raggiungimento di tali obiettivi contribuisce una solida preparazione in ambito sociologico (con particolare attenzione per i processi comunicativi), storico, letterario e politico-filosofico, con specifico riferimento ai linguaggi settoriali.

*Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).*

I laureati applicheranno le proprie conoscenze nel mondo del lavoro, dimostrando competenze nella progettazione e realizzazione di attività nel campo dell'informazione e della comunicazione; capacità di esercitare abilità organizzative nel coordinare e promuovere lavoro di gruppo nel complesso mondo dell'informazione; capacità di applicazione delle più moderne tecniche dell'informazione multimediale, per l'elaborazione delle informazioni con finalità editoriali.

Una componente significativa del percorso formativo sarà dedicato all'analisi dei linguaggi per produrre e distribuire informazioni sul Web e i Social Media. Saranno inoltre fornite adeguate conoscenze nel settore del digital marketing e del Social Media Management con l'obiettivo di massimizzare la visibilità di una notizia o di un evento.

*Autonomia di giudizio (making judgements).*

I laureati saranno in grado di accedere ad una profonda decodificazione della realtà, grazie all'applicazione degli strumenti teorici acquisiti e attraverso lo sviluppo dell'attenzione critica. Saranno anche in grado di contestualizzare notizie ed opinioni, con un ampio e consapevole utilizzo delle fonti d'informazione, sulla scorta di una solida formazione nel campo umanistico, informatico e multimediale.

Alla fine del percorso formativo il laureato sarà in grado di valutare i benefici e i rischi associati all'uso delle moderne piattaforme di comunicazione (ad esempio i rischi derivanti dall'esposizione di dati personali e la conseguente violazione della privacy) e, pertanto, sarà in grado di scegliere gli strumenti comunicativi e tecnologici più appropriati e sicuri.

*Abilità comunicative (communication skills).*

I laureati acquisiranno avanzate abilità specifiche dei metodi e dei linguaggi del giornalismo, nelle sue molteplici variabili (uffici stampa, agenzie, giornali, radio, televisione, internet, e così via). A tal fine, oltre alle attività didattiche soprattutto in campo linguistico, sono previsti approfondimenti seminariali con il coinvolgimento di professionisti nel campo dell'informazione, dell'editoria e della multimedialità.

Particolare enfasi verrà posta sulle nuove piattaforme di comunicazione del Web 3.0 e sui linguaggi utili per produrre, distribuire e pubblicizzare le informazioni nel circuito dei Social Media.

*Capacità di apprendimento (learning skills).*

I laureati dovranno acquisire padronanza dei metodi, dei linguaggi, degli strumenti e delle tecnologie dell'informazione in modo tale da potere in futuro accedere con facilità agli aggiornamenti del settore, per elaborare e progettare autonomamente la comunicazione nei contenuti e nelle forme tradizionali e multimediali. La preparazione teorica nelle discipline letterarie, storiche e socio-politologiche consentirà loro di approfondire ambiti specifici e condurre ricerche in autonomia.

Il laureato acquisirà inoltre competenze nell'acquisizione, elaborazione e analisi di dati prodotti nell'ambito di complessi fenomeni sociali, politici ed economici. L'analisi quantitativa verrà svolta mediante una combinazione di metodi teorici (derivati dalla statistica sociale) e di metodi empirici (che sia basano sull'uso di software per il trattamento dei Big Data).

Il laureato avrà conoscenze utili per il proseguimento degli studi post-laurea.

**Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2).** Per accedere al Corso di Laurea Magistrale in Metodi e Linguaggi del giornalismo gli studenti devono possedere conoscenze approfondite nei settori: storico; linguistico; sociologico; filosofico e del pensiero politico. Sono, altresì, considerate propedeutiche conoscenze in ambito giuridico ed economico. Vengono ammessi tutti gli studenti laureati nelle classi di laurea triennale, purché abbiano conseguito complessivi 40 crediti all'interno di almeno quattro dei seguenti S.S.D.: INF/01 Informatica; IUS-01 Diritto privato; L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione; L-FIL-LET/10, Letteratura italiana; L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea; L-FIL-LET/12 Linguistica italiana; L-LIN/01 Glottologia e linguistica; L-LIN/12 Lingua e traduzione – lingua inglese; M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche; M-FIL/03 Filosofia morale; M-FIL/04

Estetica; M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi; M-STO/04 Storia contemporanea; SECS-P/01 Economia politica; SECS-P/02 Politica economica; SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese; SPS/02 Storia delle dottrine politiche; SPS/04 Scienza politica; SPS/07 Sociologia generale; SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi. I requisiti saranno verificati insieme all'adeguatezza della preparazione secondo modalità stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea, nell'ambito dei regolamenti di Facoltà e d'Ateneo.

**Caratteristiche della prova finale.** La prova finale per il conseguimento del titolo consisterà nella discussione dinanzi ad una commissione di un lavoro originale di ricerca, in forma cartacea, accompagnato da elaborato multimediale, in lingua italiana o straniera. La prova finale, momento conclusivo di un percorso interdisciplinare teso ad offrire metodologie di analisi e strumenti di ricerca in diversi ambiti della comunicazione, si configura come un lavoro di ricerca originale e possibilmente innovativo assegnato al laureando da un docente-relatore su tematiche attinenti il campo della comunicazione nell'ambito delle materie comprese nel piano degli studi di "Metodi e linguaggi del giornalismo". Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 120 CFU.

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti Classi, Art. 3, comma 7).** Gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati in Metodi e Linguaggi del Giornalismo sono individuati nei diversi comparti delle imprese giornalistiche ed editoriali, con particolare riferimento alle professionalità emergenti nel settore dell'informazione e della progettazione di contenuti multimediali:

- Addetti agli uffici stampa;
- Addetti alle agenzie stampa;
- Esperti nella progettazione di contenuti ipertestuali, ipermediali in ambiente cross-platform;
- Esperti nell'organizzazione e gestione di campagne informative e promozionali attraverso l'uso dei Social Media;
- Operatore della comunicazione nel settore del giornalismo cartaceo, audiovisivo e on line;
- Addetti alla comunicazione interna di enti, istituzioni ed imprese;
- Professionisti dell'informazione specializzata e periodica;
- Professionisti in grado di progettare, organizzare e gestire imprese giornalistiche ed editoriali;
- Professionisti in grado di organizzare e gestire eventi di comunicazione e di promozione di attività commerciali e culturali
- Docenti presso scuole superiori e Università

I laureati in Metodi e Linguaggi del Giornalismo avranno inoltre acquisito le competenze culturali necessarie per accedere a un dottorato e, più in generale, per svolgere attività di ricerca sia in ambito accademico che industriale.

Il corso prepara alle professioni di

Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili

Specialisti in discipline letterarie e documentali

Redattori di testi tecnici

#### MANIFESTO DEGLI STUDI a.a. 2020-2021

#### Corso di Laurea Magistrale Metodi e Linguaggi del Giornalismo (LM19)

1° ANNO			
ING-INF/05	C.I. Social media management <i>Web 3.0 e social media</i>	B	12
SECS-S/05	<i>Analisi dei big data</i>	B	6
L-LIN/01	Linguaggio e media	B	6
SPS/08	C.I. Giornalismo web e comunicazione strategica <i>Giornalismo digitale</i>	B	12
SPS/08	<i>Comunicazione integrata</i>	B	6

3 materie a scelta tra			
M-FIL/02	Filosofia della scienza	C	6
M-FIL/06	Storia del pensiero contemporaneo	C	6
L-ART/01	Promozione dei beni artistici	C	6
M-STO/06	Storia delle religioni	C	6
L-FIL-LET/12	Metodologia della ricerca linguistica italiana	C	6
M-STO/08	Storia del libro e dell'editoria	C	6
L-ART/06	Comunicazione visuale	C	6
A scelta dello studente			12
<b>2° ANNO</b>			
	C.I. Giornalismo politico		12
SPS/08	<i>Comunicazione politica e social media</i>	B	6
SPS/08	<i>Comunicare l'Unione europea</i>	B	6
M-STO/04	Storia contemporanea	B	6
SPS/03	Storia delle istituzioni politiche e sociali	B	6
M-FIL/03	Bioetica e comunicazione digitale	B	6
1 materia a scelta tra			
M-DEA/01	Culture e costumi delle società contemporanee	B	6
SECS-P/02	Analisi dei fenomeni economici	B	6
M-STO/02	Storia Sociale dei Media	B	6
Tirocinio			6
Ulteriori conoscenze linguistiche			3
Prova finale			15

### i. Scienze storiche: società, cultura e istituzioni d'Europa

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
SCIENZE STORICHE. SOCIETÀ, CULTURE E ISTITUZIONI D'EUROPA  
(LM-84 – CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN SCIENZE STORICHE)  
MANIFESTO COORTE 2020-2021

<sup>1</sup>Caratterizzanti (tot. 72 CFU)    <sup>2</sup>Affini e integrative (tot. 12 CFU)    <sup>3</sup> Altre Attività (tot. 36 CFU)

#### I ANNO 2020-21

<i>M-STO/01 Storia dell' Europa medievale</i> <sup>1</sup>	9
<i>M-STO/02 Storia dell' Europa moderna</i> <sup>1</sup>	9
<i>M-STO/04 Storia dell' Europa contemporanea</i> <sup>1</sup>	9
<i>SPS/13 Storia e istituzioni dell' Africa e del Vicino Oriente</i> <sup>1</sup>	9
<i>M-STO/06 Storia delle religioni in Europa</i> <sup>1</sup>	9
<i>M-STO/08 Storia del libro e del documento</i> <sup>1</sup>	9
<i>Ulteriori Conoscenze linguistiche</i> <sup>3</sup>	3
<i>Ulteriori Conoscenze informatiche</i> <sup>3</sup>	3
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>

#### II ANNO 2021-22

<i>M-DEA/01 Etnologia</i> <sup>1</sup>	6
<i>SPS/03 Storia delle istituzioni politiche in Europa</i> <sup>1</sup>	6
<i>M-STO/07 Storia del cristianesimo in Europa</i> <sup>1</sup>	6

<i>Tirocinio</i> <sup>3</sup>	3
<i>A scelta dello studente</i> <sup>3</sup>	12
Due a scelta tra <sup>2</sup> :	12
<i>M-STO/03 Storia dell'Europa orientale</i>	6
<i>SECS-P/02 Politica economica</i>	6
<i>L-OR/03 Fonti per la ricerca storica</i>	6
<i>L-ANT/10 Metodologia della ricerca archeologica</i>	6
<i>L-Fil-Let/12 Linguistica italiana</i>	6
<i>M-Fil/01 Storia della Filosofia</i>	6
<i>L-ART/02 Storia dell'arte moderna</i>	6
<i>M-GGR/01 Geografia</i>	6
<i>SPS/02 Storia delle dottrine politiche</i>	6
<i>Prova finale</i> <sup>3</sup>	15
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>
<b>CFU complessivi</b>	<b>120</b>

**j. Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo**

CORSO DI STUDIO MAGISTRALE INTERCLASSE (LM-2+LM-15)  
 TRADIZIONE CLASSICA E ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO  
 MANIFESTO DEGLI STUDI – AA 2020-21

**CURRICULUM “ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO”  
 (CL. LM-02)**

<b>I ANNO</b>		
<b>SSD</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>CFU</b>
L-FIL-LET/02	Letteratura greca	6
L-FIL-LET/04	Letteratura latina	6
L-FIL-LET/05	Drammaturgia classica	6
L-ANT/02	Istituzioni, epigrafia e società del mondo greco	9
L-ANT/03	Istituzioni, epigrafia e società del mondo romano	9
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte greca, della Magna Grecia e della Sicilia	12
L-FIL-LET/08	Antiquaria medievale e umanistica	6
	A scelta	6

<b>II ANNO</b>		
L-ANT/04	Iconografia e archeologia della moneta	9
L-ANT/10	Teorie e pratiche della ricerca archeologica	9
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte romana e delle province romane	12
L-ANT/08	Archeologia degli insediamenti tardo-antichi e medievali	6
	A scelta	3
	Conoscenze informatiche (1 CFU), linguistiche (2 CFU) e ulteriori conoscenze e tirocini (3 CFU)	6
	Prova finale	15

**CURRICULUM “TRADIZIONE CLASSICA”  
(CL. LM-15)**

<b>I ANNO</b>		
<b>SSD</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>CFU</b>
L-FIL-LET/02	Letteratura greca I	6
L-FIL-LET/04 + L-FIL-LET/08	C.I. Letteratura latina I (CFU 6) + Letteratura latina medievale e umanistica (CFU 6)	12
L-FIL-LET/05	Storia della filologia e della tradizione classica	6
L-ANT/02 + L-ANT/03	C.I. Istituzioni, epigrafia e società del mondo greco e romano: Istituzioni, epigrafia e società del mondo greco (CFU 9) + Istituzioni, epigrafia e società del mondo romano (CFU 9)	18
L-ANT/07	Archeologia classica	12
	A scelta	6

<b>II ANNO</b>		
<b>SSD</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>CFU</b>
L-FIL-LET/02	Letteratura greca II	6
L-FIL-LET/04	Letteratura latina II	6
L-FIL-LET/05	Critica del testo	6
L-FIL-LET/13	Filologia umanistica latina	6
L-FIL-LET/07 L-ANT/05	Una materia a scelta fra: - Filologia bizantina - Papirologia	6
L-ANT/04	Numismatica	6
	A scelta	3
	Conoscenze informatiche (1 CFU), linguistiche (2 CFU) e ulteriori conoscenze e tirocini (3 CFU)	6
	Prova finale	15

**k. Lingua e cultura italiana per stranieri**

CORSO DI STUDIO MAGISTRALE LM 39

LINGUA E CULTURA ITALIANA A STRANIERI  
MANIFESTO DEGLI STUDI (A.A. 2020-21)

**I anno**

	<b>Discipline</b>	<b>CFU</b>
<b>Attività caratterizzanti</b>		
	L-FIL-LET/12 <i>Linguistica italiana</i>	12
	L-LIN/01 <i>Glottologia e linguistica</i>	6
	L-FIL-LET 10 <i>Letteratura italiana</i>	12
	L-FIL-LET/13 <i>Testi e contesti della letteratura italiana</i>	6
	L-LIN/12 <i>Lingua inglese</i>	6
	M-DEA/01 <i>Antropologia culturale/ Cultural anthropology</i>	6
<b>Altre attività</b>		



	A scelta dello studente	12
	<b>Cfu totali I anno</b>	<b>60</b>

**II anno**

	<b>Discipline</b>	<b>CFU</b>
<b>Attività caratterizzanti</b>		
	L-LIN/02 <i>Didattica delle lingue moderne</i>	12
	M- FIL/05 <i>Teoria dei linguaggi</i>	6
	SPS/08 <i>Sociologia dei processi culturali</i>	12
<b>Attività affini</b>	Disciplina	
	Due discipline a scelta tra: - INF/01 <i>Elementi di informatica</i> 6 cfu - IUS/13 <i>Diritto internazionale</i> 6 cfu - L-FIL-LET/05 <i>Tradizione classica nelle letterature moderne</i> 6 cfu - L-LIN/06 <i>Lingua e letteratura ispanoamericana</i> 6 cfu - L-OR/12 <i>Lingua e letteratura araba</i> 6 cfu - M-STO/02 <i>Storia dell'Italia in età moderna</i> 6 cfu - M-STO/06 <i>Storia delle religioni</i> 6 cfu - M-STO/04 <i>Storia dell'Italia contemporanea</i> 6 cfu - M-PSI/05 <i>Psicologia sociale</i> 6 cfu - SECS-P/02 <i>Politica economica</i> 6 cfu - SECS-P/06 <i>Economia applicata</i> 6 cfu	12
<b>Altre attività</b>		
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3

	Tirocini formativi	6
	Prova finale	15
	<b>Cfu totali II anno</b>	<b>60</b>

Il Direttore pone in votazione il complessivo contenuto di tutti i Manifesti, anno accademico 2020-2021, sopra riportati. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 4); il Consiglio approva

### **5) Rinnovo Protocollo d'intesa con l'I.I.S. Liceo "Concetto Marchesi" di Mascalucia (CT)**

Il Direttore ricorda che già al Consiglio del 16/03/2016 era stato approvato il protocollo d'intesa con l'I.I.S. Liceo "Concetto Marchesi" di Mascalucia (CT) e comunica che da parte dell'I.I.S. Liceo "Concetto Marchesi" di Mascalucia (CT), rappresentato dal Dirigente Scolastico, prof.ssa Lucia Maria Sciuto, è stata avanzata la proposta di rinnovo del presente Protocollo d'intesa per realizzare iniziative dirette ad un più efficace raccordo tra istruzione secondaria e percorsi accademici superiori. Il presente protocollo ha una validità di tre anni. Viene individuato quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Anna Maria Urso.

Il Direttore invita quindi la prof.ssa Urso ad illustrare la proposta di Protocollo che qui di seguito viene riportata:



## PROTOCOLLO D'INTESA

**Per attività di collaborazione finalizzate ad un raccordo tra sistema scolastico e universitario**

**TRA**

**l'I.I.S. Liceo "Concetto Marchesi" di Mascalucia (CT)  
nella persona del Dirigente Scolastico, prof. Lucia Maria Sciuto**

**e**

**il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne  
dell'Università degli Studi di Messina  
nella persona del Direttore**

- **VISTO** l'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59, che attribuisce alle istituzioni scolastiche l'autonomia funzionale, sulla base della quale realizzare le opportune interazioni con le autonomie locali, i settori economici e produttivi e le associazioni del territorio, al fine di un'integrazione efficace fra realtà territoriali e offerta formativa;
- **VISTA** la legge 24 giugno 1997, n. 196, recante Norme in materia di promozione dell'occupazione, e in particolare l'art. 18 sui tirocini formativi e di orientamento;
- **VISTO** il Decreto interministeriale 25 marzo 1998, n. 142, contenente il regolamento di attuazione dell'art. 18 della legge 196/97;
- **VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi del citato art. 21 della legge 59/97;
- **VISTA** la L. 241 del 1999 come modificata dalla L. 15 del 2005;
- **VISTO** il Decreto MURST 3 novembre 1999, n. 509 recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei e che prevede fra l'altro la possibilità per le università di riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- **VISTA** la Direttiva Ministeriale 16 agosto 2000, n. 202 sul sistema di formazione continua del personale della scuola;
- **VISTO** il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44 concernente l'autonomia negoziale delle istituzioni scolastiche;
- **VISTA** la legge 14 febbraio 2003, n. 30, recante Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro, e in particolare l'art. 2 sul riordino dei contratti a contenuto formativo e di tirocinio;
- **VISTA** la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia d'istruzione e formazione professionale, e in particolare l'art. 4 sull'alternanza scuola-lavoro;
- **VISTO** il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76, "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della Legge 28 marzo 2003, n.53";
- **VISTO** il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- **VISTA** la Legge 11 gennaio 2007, n. 1, "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università", che sostituisce gli articoli 2, 3 e 4 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, in particolare l'art. 1, comma 1;

- **VISTO** il D. Lgs. **14 gennaio 2008, n. 21**, "Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'art.1 della legge 2 agosto 1999 n. 264, a norma dell'art. 2, comma 1 lettere a), h), c) della legge 11. gennaio 2007, n.1";
- **VISTO** il D. Lgs. **14 gennaio 2008, n. 22**, "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'art.2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n.1";
- **VISTA** la legge n. 107/2015, art. 1 comma 33
- **CONSIDERATO** che il conseguimento delle finalità dell'Università e delle singole Istituzioni Scolastiche autonome sollecita un rapporto di collaborazione stabile e continuativo nell'ottica di favorire un proficuo rapporto tra le due realtà e rendere più agevole il passaggio dei giovani dalla scuola all'Università;
- **CONSIDERATO** che l'Università intende rafforzare le iniziative rivolte alle scuole per contribuire e sviluppare l'innovazione e consolidare la cultura della collaborazione con il sistema educativo di istruzione e formazione;
- **CONSIDERATO** che i cambiamenti sociali, culturali, economici e le complessità che caratterizzano la società attuale hanno determinato processi d'innovazione e trasformazione significativi di tutti i Paesi, riconoscendo e valorizzando il ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità accademica, rendendo necessaria l'attività di orientamento formativo;
- **CONSIDERATO** che è interesse delle predette Istituzioni cooperare allo studio, sviluppo e diffusione di pratiche e percorsi di orientamento formativo di qualità, attraverso l'interscambio di conoscenze, modelli e reciproche esperienze anche finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni ed alla promozione delle proprie attività nei rispettivi campi di azione.

### **PREMESSO CHE**

le parti convengono di realizzare iniziative dirette ad un più efficace raccordo tra istruzione secondaria e percorsi accademici superiori quali:

- promuovere e sostenere, nel rispetto dei principi costituzionali dell'autonomia scolastica e della libertà della ricerca e dell'insegnamento, un piano strategico per favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra le scuole, le università, e gli enti pubblici e privati;
- rafforzare e sviluppare il grado di qualità e di innovazione dell'istruzione e della formazione richiesto dagli standard europei;
- sostenere il coordinamento tra i soggetti istituzionalmente competenti nel settore dell'orientamento;
- mettere a disposizione degli studenti e dei docenti strumenti orientativi informativi e formativi sulla valutazione e autovalutazione delle competenze e abilità, sui percorsi formativi con particolare riferimento a quelli artistici, sul mercato del lavoro e delle professioni;
- promuovere attività di formazione e aggiornamento in servizio del personale docente e iniziative di ricerca in ambito scolastico;
- sostenere il riconoscimento e la valutazione dei crediti formativi personali da spendere negli itinerari scolastici e formativi;
- favorire la diffusione di tirocini di orientamento nella scuola e nell'Università e Istituti di Alta Formazione;
- contribuire alla individuazione delle competenze-chiave, indispensabili per la formazione della persona ed ai fini dell'occupazione;
- formare risorse umane dotate di alte conoscenze e di elevata cultura di base nonché di competenze professionali idonee ad accedere al mondo del lavoro.

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

1. Le parti nel pieno rispetto dei reciproci ruoli ricercano e sperimentano d'intesa percorsi, progetti e metodologie, che consentano un raccordo organico e funzionale tra la Scuola e l'Università e al fine di dare priorità ad interventi formativi e di orientamento attraverso stages, tirocini, seminari da effettuarsi o presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne (DICAM) dell'Università degli Studi di Messina o presso l'I.I.S. Liceo "Concetto Marchesi" di Mascalucia, sotto la responsabilità del Liceo "C. Marchesi", dallo stesso progettati, attuati e valutati, in collaborazione con il DICAM al fine di consentire sia ai docenti sia agli studenti del secondo biennio o dell'ultimo anno dell'I.I.S. Liceo "Concetto Marchesi" di svolgere percorsi di formazione e/o di orientamento.

2. Le parti concordano sul fatto che i percorsi individuati devono essere considerati una modalità formativa a cui si accede per scelta non residuale, ma che risponde ai bisogni individuali di formazione e ai diversi stili cognitivi. Tali percorsi, pertanto, si configurano come una metodologia didattica innovativa che valorizza l'aspetto formativo dell'apprendimento, ponendo pertanto prioritariamente l'accento sulle competenze trasversali e sulle abilità mentali e comportamentali di base oltre che sugli aspetti di professionalità.
3. Le parti si impegnano, altresì, a collaborare per la realizzazione di materiali in formato digitale, in particolare di una Rivista online nell'ottica della libera diffusione della ricerca scientifica e della didattica.
4. In tale prospettiva, i percorsi non costituiscono un nuovo canale scolastico o un terzo canale formativo, ma si configurano, invece, quale ulteriore modalità metodologica di acquisizione delle conoscenze e competenze previste dai percorsi tradizionali.
5. Le parti individuano i responsabili del progetto formativo nelle persone di seguito indicate:
  - per l'Istituto di Istruzione Superiore Liceo "Concetto Marchesi", il Prof. Nicola Basile
  - per il Dipartimento di "Civiltà Antiche e Moderne", la Prof. Anna Maria Urso.

### **Durata**

1. Lo sviluppo del progetto formativo di cui al presente accordo avrà durata triennale (anni scolastici 2019-2020/2020-2021/2021-2022) e potrà essere rimodulato *in itinere*, sulla base dei risultati derivanti dalle azioni di monitoraggio che saranno realizzate nonché dall'evolversi del quadro normativo di riferimento.

### **Struttura dei modelli di percorsi formativi**

1. In generale, i progetti formativi si articoleranno intercalando periodi di formazione d'aula con esperienze di apprendimento integrate, coerenti ed in piena sintonia con gli obiettivi formativi costitutivi del curriculum formativo del percorso di studi al quale l'allievo è iscritto.
2. L'attività per gli studenti avrà carattere orientativo e/o anche finalizzata all'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.
3. Le attività per la formazione professionale dei docenti saranno articolate in incontri di aggiornamento e seminari.
4. Le attività di insegnamento saranno preferibilmente articolate in unità formative autoconsistenti e autonomamente certificabili tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia di crediti formativi e certificazione.

### **Compiti dei soggetti attuatori**

Per promuovere i progetti formativi oggetto del presente accordo, i soggetti sottoscrittori realizzeranno, d'intesa fra loro, le seguenti azioni:

*L'I.I.S. Liceo "Concetto Marchesi":*

- a) coordinerà azioni di informazione, per diffondere tra i docenti, gli allievi e le loro famiglie, la più ampia conoscenza delle opportunità che il percorso sperimentale presenta;
- b) fornirà le necessarie indicazioni circa le modalità di gestione dell'iniziativa, assicurando le opportune azioni di assistenza tecnica;
- c) coordinerà l'attività di monitoraggio e valutazione.

*Il DICAM*

- a) individuerà i docenti, le attività e gli spazi che garantiscano l'azione formativa propria delle attività concordate;
- b) curerà la sensibilizzazione e l'orientamento dei soggetti coinvolti;
- c) curerà le attività di diffusione e pubblicizzazione dell'iniziativa, dei suoi punti di forza e di debolezza;
- d) collaborerà alle attività di progettazione e preparazione degli interventi, fornendo laddove richiesto anche assistenza tecnica.

**Monitoraggio e valutazione delle esperienze**

1. Per un'efficace realizzazione degli obiettivi del presente protocollo d'intesa i soggetti firmatari, si assumono il compito di individuare, promuovere e verificare le fasi e le modalità di attuazione del presente accordo e delle intese operative conseguenti, nonché di monitorarne i risultati.

Per il DICAM dell'Università di Messina

Per l'I.I.S. Liceo "Concetto Marchesi"

\_\_\_\_\_

-----

Il Direttore pone in votazione l'approvazione del rinnovo del protocollo d'intesa tra il DICAM e l'I.I.S. Liceo "Concetto Marchesi" di Mascalucia (CT); il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 5); il Consiglio approva.

**6) Protocollo d'intesa per la realizzazione della Carta del Potenziale Archeologico del territorio comunale di Castelluccio Inferiore (PZ)**

Il Direttore comunica che da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, rappresentato dal Soprintendente arch. Francesco Canestrini, e del Comune di Castelluccio Inferiore, rappresentato dal Sindaco dott. Campanella Paolo Francesco, è stata avanzata la proposta di un protocollo d'intesa per realizzare un rapporto di collaborazione tecnico-scientifica e istituzionale nel settore della ricerca archeologica per attuare un progetto generale e coordinato, mirante alla realizzazione della "Carta del Potenziale Archeologico del territorio comunale di Castelluccio Inferiore (PZ)" che ha come scopo quello di pervenire alla conoscenza di tutte le testimonianze storico-archeologiche presenti nel territorio comunale di Castelluccio Inferiore, di definire l'evoluzione storica del suddetto territorio, di ricostruire le dinamiche insediative e le diverse fasi di occupazione dell'area, di studiare le sue trasformazioni diacroniche e di ricostruirne i paesaggi antichi e post-antichi. Il presente protocollo ha una validità di tre anni rinnovabili. Viene individuato quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il Prof. Fabrizio Mollo.

Il Direttore invita quindi il Prof. Mollo ad illustrare la proposta di Protocollo che qui di seguito viene riportata:

## PROTOCOLLO D'INTESA

### per la realizzazione della Carta del Potenziale Archeologico del territorio comunale di Castelluccio Inferiore (PZ)

#### TRA

La **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata** (d'ora innanzi denominata "Soprintendenza"), con sede legale in Potenza (PZ), Via dell'Elettronica, n. 7, C.F. 80005840766, nella persona dell'arch. Francesco Canestrini, nato a Nola (NA), il 07/09/1954, che interviene in questo atto in qualità di Soprintendente

#### E

L'**Università degli Studi di Messina – Dipartimento di Civiltà antiche e moderne** (d'ora in poi denominata "Università"), con sede legale in Messina (ME), via Giovanni Palatucci n. 13, C.F. 80004070837, nella persona del prof. Giuseppe Giordano, nato a Messina, il 15/03/1961, che interviene in questo atto in qualità di Direttore del Dipartimento.

#### E

Il **Comune di Castelluccio Inferiore** (d'ora in poi denominato "Comune"), con sede legale in Castelluccio Inferiore (PZ), Largo Marconi , n. 1 , C.F. 00212530760, nella persona del dott. Campanella Paolo Francesco nato Castelluccio Inferiore (PZ), il 29/09/1968, che interviene in questo atto in qualità di Sindaco

#### VISTO

- il vigente sistema di disciplina dei beni culturali (Costituzione italiana e D. Lgs. n. 42/2004 recante il "Codice dei beni culturali e del Paesaggio");
- l'art. 15 della Legge n. 241/1990, secondo il quale le amministrazioni pubbliche possono concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, in conformità ai principi generali dell'attività amministrativa, improntati a criteri di economicità ed efficacia;
- l'art 118 del D. Lgs. n. 42/2004, secondo cui il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle Università e di altri soggetti pubblici e privati, realizzano, promuovono e sostengono, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale;

#### PREMESSO

- che la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, la promozione e l'organizzazione delle attività culturali costituiscono compito primario dei diversi livelli istituzionali della Repubblica italiana, come sancisce la Costituzione, attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale;
- che le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, pongono la massima attenzione allo studio, alla conoscenza e alla valorizzazione dei beni culturali ed alla loro fruibilità sia come testimonianza della storia e della cultura sia come possibili risorse per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;
- che l'intero territorio comunale di Castelluccio Inferiore riveste un notevole interesse archeologico per la presenza di una rete particolarmente diffusa e capillare di evidenze archeologiche distribuite su un lungo arco cronologico dalla Preistoria fino al Medioevo;
- che la Soprintendenza, nell'espletamento dei propri compiti istituzionali, ha attuato sin dalla sua istituzione nel 1964 (con la denominazione di Soprintendenza alle Antichità della Basilicata, poi più volte modificata nel tempo) un ampio programma di conoscenza, tutela e valorizzazione delle testimonianze storico-archeologiche del territorio comunale di Castelluccio Inferiore, che prosegue tuttora, attraverso l'individuazione di beni archeologici e l'adozione di provvedimenti di tutela archeologica diretta e indiretta ai sensi del D. Lgs. 42/2004, l'esecuzione di scavi e indagini archeologiche programmate e preventive o di emergenza, la programmazione e l'esecuzione di attività di inventariazione e catalogazione e di interventi di manutenzione, conservazione e restauro di reperti e siti archeologici, la promozione di

attività di valorizzazione e di potenziamento della fruizione, l'erogazione di tirocini e di altre attività didattico-formative per studenti universitari e delle scuole di ogni ordine e grado, l'organizzazione di mostre, convegni, conferenze e altre attività divulgative, la pubblicazione di studi e ricerche scientifiche incentrate sul patrimonio archeologico di Castelluccio Inferiore;

- che l'Università, nell'ambito delle proprie attività istituzionali di didattica e ricerca, ha da lungo tempo manifestato interesse scientifico per lo studio del patrimonio archeologico del territorio comunale di Castelluccio Inferiore, e ha in diversi comuni del comprensorio già attivato un importante progetto di ricerca con l'esecuzione di scavi e ricerche in regime di concessione, la conduzione di ricognizioni di superficie sistematiche nel territorio, l'elaborazione di studi, ricerche e tesi e l'erogazione di attività didattico-formative aventi per oggetto i reperti e i siti archeologici dell'area. L'Università dispone, inoltre, di professionalità dotate di competenze specifiche per lo studio del paesaggio e del popolamento antico, avvalendosi delle più moderne tecnologie di rilievo, georeferenziazione, fotogrammetria, digitalizzazione, gestione di dati complessi e diagnostica applicata all'archeologia;
- che il Comune, nell'esercizio delle proprie attività istituzionali di pianificazione e governo del territorio, intende dare inserire in piani, norme, regolamenti e altri strumenti quali, a titolo esemplificativo, il Piano Regolatore Generale e il Regolamento Urbanistico, nei limiti e nelle forme consentite dalla normativa vigente, il dato proveniente dalla redazione della Carta del Potenziale Archeologico, che avrà valore di PdR "archeologico" di integrazione e specificazione della normativa del P.R.G. o del R.U., per le diverse zone urbanistiche nelle quali i rinvenimenti si collocano; a tal fine la "Carta", da intendersi come inventario delle opportunità di riscoperta e valorizzazione delle vestigia archeologiche, ai fini della loro tutela e valorizzazione nella costruzione della città contemporanea, specificherà modalità e procedure per le trasformazioni, edilizie ed urbanistiche, pubbliche e private, interessanti le aree censite, al fine di fare dei reperti archeologici diffusi, elementi di valorizzazione della città contemporanea, con lo scopo di riconoscere nel territorio comunale le zone d'interesse archeologico e le testimonianze dell'uso antico del territorio quali componenti fondamentali dell'identità storica e della specificità territoriale della città contemporanea;
- che la Soprintendenza e il Comune operano da tempo in sinergia interistituzionale nelle attività di conoscenza, promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico locale e nella predisposizione degli strumenti di pianificazione territoriale e di programmazione urbanistica ed edilizia, al fine di assicurare che lo sviluppo della città contemporanea di Castelluccio Inferiore avvenga in forme e modalità compatibili con le esigenze di tutela delle testimonianze archeologiche della città antica e in considerazione della loro presenza diffusa e capillare sul territorio;
- che la Soprintendenza, l'Università e il Comune, concordando sull'opportunità di dotarsi di nuovi strumenti conoscitivi e operativi in grado di potenziare l'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali, intendono intraprendere azioni sinergiche e cooperare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto di quelle altrui, per l'attuazione di un progetto finalizzato alla redazione della "Carta del Potenziale Archeologico del territorio comunale di Castelluccio Inferiore";
- che la Carta del Potenziale Archeologico è una raccolta sistematica di dati riguardanti i siti e i rinvenimenti archeologici noti, editi e inediti, e rappresenta uno strumento di fondamentale importanza per conoscere la reale collocazione e consistenza dei depositi archeologici di un territorio, per rafforzare le attività di tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico, per garantire che la pianificazione territoriale e la progettazione delle opere infrastrutturali/edili di ripristino e di nuova costruzione avvengano nel rispetto delle preesistenze archeologiche e del contesto territoriale, per dare impulso alla ricerca scientifica e alla promozione culturale e turistica del territorio;
- che, affinché la Carta del Potenziale Archeologico di cui sopra possa corrispondere nel tempo agli obiettivi che ne hanno determinato l'elaborazione, è opportuno prevedere il periodico aggiornamento dei dati disponibili, a salvaguardia della conservazione delle testimonianze della presenza umana del nostro territorio;
- che studi e ricerche relativi al patrimonio archeologico e monumentale finalizzati alla realizzazione della Carta del Potenziale Archeologico possono essere meglio effettuati attraverso un rapporto stabile di collaborazione istituzionale, che non sia limitato a singoli progetti;
- che le Parti hanno a disposizione, ciascuna secondo le proprie competenze istituzionali, risorse e strumenti atti a garantire la formazione, la ricerca, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale;
- che le predette Istituzioni, ognuna secondo le proprie finalità istituzionali e prerogative, possono stipulare convenzioni per disciplinare i rapporti di collaborazione volti a diffondere la conoscenza e a favorire la fruizione del patrimonio culturale;
- che le Parti ritengono opportuno addivenire alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa che disciplini i reciproci impegni;

- che rimangono comunque fermi gli obblighi di legge sanciti dalla vigente normativa con particolare riferimento alle competenze in materia di tutela, valorizzazione e fruizione dei beni culturali fissate dalla Costituzione e dal D. Lgs. n. 42/2004;

## **TUTTO CIÒ VISTO E PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### *Articolo 1 – Valore delle premesse*

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa e rappresentano i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

### *Articolo 2 – Soggetti, oggetto e finalità del Protocollo d'intesa*

La Soprintendenza, l'Università e il Comune convengono di stabilire un rapporto di collaborazione tecnico-scientifica e istituzionale nel settore della ricerca archeologica per attuare un progetto generale e coordinato mirante alla realizzazione della “Carta del Potenziale Archeologico del territorio comunale di Castelluccio Inferiore (PZ)” (d’ora in poi denominata “Carta”).

La Carta ha lo scopo di pervenire alla conoscenza di tutte le testimonianze storico-archeologiche presenti nel territorio comunale di Castelluccio Inferiore, di definire l’evoluzione storica del suddetto territorio, di ricostruire le dinamiche insediative e le diverse fasi di occupazione dell’area, di studiare le sue trasformazioni diacroniche e di ricostruirne i paesaggi antichi e post-antichi. La Carta sarà elaborata mediante la raccolta dei dati storico-archeologici (dati d’archivio, bibliografia, fonti storiche e iconografiche, cartografia storica e attuale, fotointerpretazione, ricognizioni di superficie e/o sopralluoghi ...) e di quelli di altre discipline specialistiche (geologia, geomorfologia, ...) disponibili per il territorio in esame e mediante la loro sistematizzazione e restituzione su piattaforma GIS di tipo *open source* al fine di facilitare la gestione e l’analisi integrata delle informazioni e il confronto tra i diversi tematismi.

Le metodologie, gli strumenti, le tecniche e gli standard documentari da utilizzare per la realizzazione della suddetta Carta saranno dettagliati in successivi accordi operativi tra le Parti.

In considerazione del continuo afflusso nel tempo di nuovi dati relativi ai depositi e ai beni archeologici, la Carta di cui sopra dovrà essere sottoposta periodicamente a revisione ed aggiornamento, secondo tempi e modalità da concordare tra le Parti.

Le attività previste dal presente Protocollo d’intesa possono essere ulteriormente definite mediante successivi accordi attuativi.

### *Articolo 3 – Impegni delle Parti*

Ogni attività prevista dal presente Protocollo d’intesa si svolgerà nel rispetto della Costituzione italiana, del D. Lgs. 42/2004 e delle altre leggi e disposizioni normative a cui sono soggette le Parti.

Ciascuna Parte si impegna ad esercitare le funzioni e a porre in essere le attività di propria competenza istituzionale in modo da favorire il coordinamento e l’integrazione con l’azione di tutte le altre, in vista della realizzazione delle finalità e degli obiettivi comuni di cui al presente Protocollo d’intesa. In particolare, le Parti si impegnano a:

- eseguire il Protocollo d’intesa secondo il principio di leale collaborazione e trasmettersi reciprocamente tutte le informazioni rilevanti per la migliore realizzazione del Protocollo medesimo;
- esercitare le proprie competenze istituzionali, attraverso l’adozione degli atti di specifica competenza nella misura che si rendesse necessaria al perseguimento delle finalità del presente Protocollo e in presenza dei presupposti di legge;
- garantire il coordinamento delle attività di studio e ricerca finalizzate alla redazione della Carta del Potenziale Archeologico del territorio comunale di Castelluccio Inferiore (PZ);
- concordare forme, tempi e modalità di comunicazione e divulgazione dei risultati del progetto, anche attraverso l’edizione di pubblicazioni scientifiche, l’organizzazione di convegni, conferenze, seminari ed eventi culturali di ampio respiro,



l'erogazione di attività didattiche e formative rivolte agli studenti e al personale della Soprintendenza, dell'Università, del Comune e di altri Enti e Istituzioni eventualmente interessati;

- attivare singolarmente e/o congiuntamente ogni iniziativa utile a reperire forme di finanziamento esterne, nazionali e internazionali, pubbliche e private, e a renderle disponibili per gli obiettivi del presente Protocollo e degli eventuali accordi aggiuntivi ad esso collegati;
- ove le Parti ne ravvisino l'opportunità, a recepire e ad estendere la collaborazione di cui al presente Protocollo ad altri Enti ed Istituzioni italiani e stranieri con i quali già esistono accordi e protocolli d'intesa utili al raggiungimento degli obiettivi di cui al presente atto;
- esaminare, d'intesa e per quanto riferibile al presente Protocollo d'intesa, ogni altra possibilità di sviluppo congiunto di progetti e programmi di studio, conoscenza, promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico del territorio comunale di Castelluccio Inferiore.

Le Parti convengono che la collaborazione di cui al precedente articolo 2 debba essere svolta a condizione di reciprocità.

#### ***Articolo 4 – Strutture, attrezzature e risorse messe a disposizione del progetto***

Per lo svolgimento del progetto e il conseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo d'intesa, ciascuna Parte metterà a disposizione delle altre, nei limiti delle proprie competenze istituzionali e delle proprie disponibilità, le risorse di seguito dettagliate:

- la Soprintendenza metterà a disposizione le proprie risorse e competenze tecnico-scientifiche, strumentali, organizzative e operative, il proprio personale, le proprie strutture e infrastrutture di supporto; potrà, inoltre, concedere l'accesso ai dati e alla documentazione presente nei propri archivi relativamente al patrimonio archeologico del territorio comunale di Castelluccio Inferiore, previa specifica richiesta (trattandosi di dati sensibili ai fini della tutela archeologica), d'intesa con i titolari delle indagini sul campo, nel rispetto degli studi già realizzati, in corso e futuri e salve le autorizzazioni e i procedimenti previsti dal D. Lgs. 42/2004 e dalla legislazione nazionale e internazionale;
- l'Università metterà a disposizione le proprie risorse e competenze tecnico-scientifiche, strumentali, organizzative e operative, le proprie strutture e infrastrutture di supporto, nonché personale qualificato (personale strutturato, docenti a contratto, assegnisti di ricerca, borsisti, tirocinanti, dottorandi, specializzandi e studenti) operativo a vario livello per il coordinamento e lo svolgimento delle attività scientifiche di studio, ricerca, schedatura, catalogazione, informatizzazione, analisi ed elaborazione dei dati e per quelle di ricerca archeologica sul campo e personale specializzato per incarichi di supporto alle suddette attività scientifiche; consentirà, inoltre, l'accesso ai dati, alla documentazione e ai risultati delle ricerche sul campo e degli studi scientifici, condotti in anni passati o in corso e aventi ad oggetto il patrimonio archeologico del territorio comunale di Castelluccio Inferiore, fermo restando il rispetto della titolarità della ricerca e della proprietà intellettuale dello studio;
- il Comune, avvalendosi dell'Ufficio Tecnico, metterà a disposizione le proprie risorse e competenze tecnico-scientifiche, strumentali, organizzative e operative, il proprio personale, le proprie strutture e infrastrutture di supporto; consentirà, inoltre, l'accesso alla documentazione e ai dati in suo possesso contenuti in piani, norme, regolamenti e altri strumenti quali, a titolo esemplificativo, il Piano Regolatore Generale e il Regolamento Urbanistico, nei limiti e nelle forme consentite dalla normativa vigente.

#### ***Articolo 5 – Responsabili tecnico-scientifici***

Per il conseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo d'intesa, ciascuna Parte mette sin d'ora a disposizione delle altre i propri responsabili tecnico-scientifici così individuati:

- la Soprintendenza indica quale proprio responsabile tecnico-scientifico del Protocollo d'intesa il dr. Francesco Tarlano. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente alle altre Parti per iscritto;
- l'Università indica quale proprio responsabile tecnico-scientifico del Protocollo d'intesa il prof. Fabrizio Mollo. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente alle altre Parti per iscritto;
- il Comune indica quale proprio responsabile tecnico-scientifico del Protocollo d'intesa l'Ing. Mario Innocenzo Rummolo. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente alle altre Parti per iscritto.

### **Articolo 6 – Comitato di coordinamento**

Al fine di dare realizzazione coordinata alle attività e alle finalità del presente Protocollo d'intesa è istituito un Comitato di coordinamento.

Sono membri di diritto del Comitato i 4 (quattro) responsabili tecnico-scientifici individuati nell'articolo 5 in rappresentanza di ciascuno degli Enti e Istituzioni coinvolti.

Per attivare e gestire le procedure previste dal presente Protocollo d'intesa, i membri del Comitato individuati per la Soprintendenza, l'Università e il Comune potranno in essere ogni attività volta a esaminare i problemi di interesse comune e a suggerire orientamenti per il miglior sviluppo della reciproca collaborazione fra le Parti. In particolare, i sopra nominati responsabili tecnico-scientifici dovranno definire le linee generali di attuazione del progetto e le attività da svolgere congiuntamente, coordinare gli interventi, prevedere momenti di incontro per valutare e monitorare l'andamento del progetto durante la fase iniziale, intermedia e finale di durata del presente accordo e per garantirne l'efficace applicazione.

Il Comitato sarà convocato in via ordinaria con cadenza almeno semestrale per definire le priorità e gli obiettivi specifici, verificare lo stato di avanzamento delle attività, proporre eventuali modifiche o integrazioni del presente accordo secondo modalità concordate nell'ambito del Comitato stesso.

L'eventuale sostituzione dei membri di diritto del Comitato può avvenire di volta in volta da ciascuna delle Parti per delega formale, adeguatamente comunicata per iscritto alle altre Parti.

Nell'ambito delle attività sopraelencate ciascun membro di diritto del Comitato ha potere d'iniziativa per convocare in sessione straordinaria il suddetto Comitato.

Alle riunioni del Comitato di coordinamento possono partecipare delegati di altri Enti o Istituzioni eventualmente coinvolti per particolari aspetti tecnico-scientifici, su invito anche di uno solo dei membri del Comitato e senza potere decisionale.

Le attività svolte dai membri del Comitato sono a titolo gratuito.

### **Articolo 7 – Regime dei risultati della collaborazione e pubblicazione**

Considerato che l'attuazione del presente Protocollo d'intesa implica l'utilizzo di informazioni, documenti e dati riguardanti beni del patrimonio archeologico (reperti, monumenti e siti archeologici) sottoposti alla giurisdizione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e, per esso, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata e restando intesa la piena osservanza da parte dei contraenti delle disposizioni in materia archeologica contenute nel D. Lgs. n. 42/2004, si conviene che una copia integrale di tutta la documentazione tecnico-scientifica prodotta in forza del presente Protocollo dalle Parti e dai collaboratori esterni dalle stesse comunque designati, sia su supporto cartaceo che informatizzato, dovrà essere depositata e conservata nell'archivio della Soprintendenza.

I risultati e i materiali prodotti nel quadro delle attività di cui al presente Protocollo d'intesa sono di proprietà delle Parti in misura uguale, salvo diversi accordi fra le Parti stesse che dovranno essere formalizzati per iscritto. L'uso e la diffusione dei risultati conseguiti nell'ambito del presente Protocollo d'intesa saranno effettuati di comune accordo tra le Parti. Previa intesa tra le Parti e nel pieno rispetto della normativa comunitaria e della legislazione nazionale sulla proprietà intellettuale, sarà possibile rilasciare i risultati del progetto anche in formato *open data*.

I risultati e i materiali prodotti nell'ambito del presente Protocollo d'intesa confluiranno prioritariamente nella pubblicazione della "Carta del Potenziale Archeologico del territorio comunale di Castelluccio Inferiore (PZ)", in formato cartaceo e digitale, che sarà curata congiuntamente dalla Soprintendenza, dall'Università e dal Comune. Le Parti potranno in ogni caso concordare ulteriori progetti comuni di divulgazione scientifica, anche attraverso l'organizzazione congiunta di convegni, conferenze, esposizioni, eventi e manifestazioni culturali, attività didattico-formative e altre pubblicazioni.

Nelle pubblicazioni, nelle riproduzioni degli elaborati e in ogni altra forma di divulgazione scritta e orale dei risultati dovrà essere sempre esplicitamente specificato che si tratta di attività e ricerche compiute in collaborazione tra le Parti nell'ambito del presente Protocollo d'intesa.

Le Parti hanno il diritto di utilizzare i risultati del progetto solo per i propri fini istituzionali e non a fini di lucro.

Qualora una delle Parti si faccia promotrice e/o partecipe di pubblicazioni, esposizioni, mostre, convegni, conferenze, seminari e simili manifestazioni nelle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto per scopi scientifici, dei risultati del presente Protocollo, sarà tenuta ad acquisire preventiva autorizzazione dalla Soprintendenza (per quanto attiene

all'utilizzo di dati relativi al patrimonio archeologico) e a informare gli altri contraenti, citando sempre gli estremi dell'accordo nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Qualora una delle Parti intenda utilizzare e/o pubblicare, anche in maniera parziale, elaborati, prodotti, pubblicazioni e più in generale risultati delle ricerche già realizzate da un'altra Parte, dovrà acquisire preventivo assenso dalla controparte interessata e rispettare sempre e comunque le licenze apposte.

#### ***Articolo 8 – Utilizzo di loghi e segni distintivi delle Parti***

Le Parti s'impegnano a tutelare e a promuovere l'immagine dell'iniziativa comune di cui al presente Protocollo d'intesa e quella di ciascuna di esse.

In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Protocollo e dovranno sempre comparire con pari dignità.

Ciascuna Parte si impegna a non utilizzare i loghi delle altre Parti, fatti salvi specifici accordi fra le Parti stesse.

#### ***Articolo 9 – Oneri finanziari connessi all'attuazione del Protocollo d'intesa***

La Soprintendenza partecipa al presente Protocollo d'intesa senza oneri di spesa aggiuntivi.

Per il resto gli oneri finanziari connessi allo svolgimento del progetto e al perseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo d'intesa (*in primis*, l'espletamento delle attività tecnico-scientifiche connesse alla redazione della Carta del Potenziale Archeologico del territorio comunale di Castelluccio Inferiore, le pubblicazione della suddetta Carta e il periodico aggiornamento della stessa) sono a carico dell'Università e del Comune, ciascuno per la propria parte e nei limiti delle proprie possibilità.

#### ***Articolo 10 – Responsabilità civile e copertura assicurativa***

Ciascuna delle Parti contraenti prende a proprio carico eventuali danni subiti dal proprio personale e dai propri beni in esecuzione del presente accordo, salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, da un'altra Parte. In quest'ultimo caso, la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.

La Soprintendenza garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile del proprio personale impegnato nelle attività oggetto del presente Protocollo d'intesa presso la propria sede, le sedi dell'Università e/o del Comune ed eventuali altre sedi di esecuzione delle suddette attività.

L'Università garantisce analoga copertura assicurativa al proprio personale impegnato nello svolgimento delle suddette attività, nonché agli studenti che potrebbero frequentare le sedi dell'Università e/o della Soprintendenza e/o del Comune ed eventuali altre sedi di esecuzione delle attività previste dal presente Protocollo d'intesa.

Il Comune garantisce analoga copertura assicurativa al proprio personale impegnato nello svolgimento delle suddette attività presso la propria sede, le sedi della Soprintendenza e/o dell'Università ed eventuali altre sedi di esecuzione delle attività previste dal Presente Protocollo d'intesa.

#### ***Articolo 11 – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro***

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera per conto dell'Università (personale universitario e soggetti ad esso equiparati ai sensi dell'art. 2, co. 4 del Decreto n. 363 del 05/08/1998), così come del personale della Soprintendenza e di quello del Comune che in ragione dell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture della Soprintendenza, dell'Università e del Comune, è esposto a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 (che ha abrogato e sostituito il previgente D. Lgs. n. 626/1994).

Al riguardo, le Parti concordano, ai sensi dell'art. 10 del già citato Decreto n.363/1998, che quando il personale delle Parti si reca presso la sede dell'altra Parte per le attività di collaborazione di cui al presente Protocollo d'intesa, il datore di lavoro della sede ospitante sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui agli artt. 17 e 28 del D. Lgs. n. 81/2008, da lui realizzata, assicura al suddetto personale, esclusivamente per le attività svolte in locali e spazi di sua competenza, le misure generali e specifiche per la protezione della salute dei lavoratori, compresa la sorveglianza sanitaria in funzione dei

rischi specifici accertati, nonché gli ulteriori adempimenti che la legislazione vigente in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute pone a carico del datore di lavoro.

Il personale universitario e i soggetti ad esso equiparati che prestano la propria opera per conto dell'Università, nonché il personale della Soprintendenza e del Comune, compresi eventuali collaboratori esterni dalle Parti comunque designati, che si dovessero recare presso la sede di una delle Parti per l'espletamento delle attività di cui al presente Protocollo sono tenuti all'osservanza delle disposizioni e delle istruzioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante, in attuazione del D. Lgs. n. 81/2008 recante il "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

#### ***Articolo 12 – Riservatezza e trattamento dei dati personali***

Tutti i dati, documenti o altri materiali scambiati tra le Parti in esecuzione del presente Protocollo d'intesa dovranno essere considerati come "informazioni riservate". Le Parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente Protocollo, salvo diversi accordi da formalizzarsi per iscritto. Ciascuna delle Parti adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga o venga a conoscenza in virtù del presente accordo.

La Soprintendenza si impegna al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali provenienti dall'Università e dal Comune unicamente per le proprie finalità istituzionali e per quelle connesse all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. n. 196/2003 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali".

L'Università provvede al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Protocollo d'intesa nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio "Regolamento di Ateneo per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari" emanato con D.R. n. 647 del 30/12/2005 in attuazione del D. Lgs. n. 196/2003.

Il Comune si impegna al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali provenienti dalla Soprintendenza, dall'Università unicamente per le proprie finalità istituzionali e per quelle connesse all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. n. 196/2003.

#### ***Articolo 13 – Durata del Protocollo d'intesa e relazioni finali***

Il presente Protocollo d'intesa avrà la durata di n. 3 (tre) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione da parte dei contraenti e potrà essere rinnovato per un uguale periodo di tempo, previo accordo sottoscritto dalle Parti.

Al termine del Protocollo d'intesa la Soprintendenza, l'Università e il Comune redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo, a questa dovrà aggiungersi una relazione sugli obiettivi futuri.

#### ***Articolo 14 – Revisioni e integrazioni del Protocollo d'intesa***

Qualora si verificano sopravvenienze di fatto o di diritto di significativo rilievo, ciascuna delle Parti può proporre l'avvio di una procedura di revisione del Protocollo. Eventuali modifiche, integrazioni o aggiornamenti che si rendessero necessari dovranno essere comunque concordati tra le Parti e dovranno rivestire necessariamente la forma scritta di atti aggiuntivi o integrativi controfirmati dalle Parti.

#### ***Articolo 15 – Recesso e risoluzione del Protocollo d'intesa***

Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente Protocollo d'intesa ovvero di risolverlo consensualmente prima della scadenza.

Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare alle controparti a mezzo raccomandata A/R o PEC con un preavviso di almeno n. 3 (tre) mesi. Il recesso dovrà comunque essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio alle controparti e gli impegni già assunti nell'ambito del Protocollo e di eventuali atti operativi o esecutivi dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le Parti. La Parte recedente è tenuta a

consegnare alle controparti copia integrale di tutta la documentazione tecnico-scientifica prodotta nel corso dell'attuazione del Protocollo e fino al momento della risoluzione del rapporto, sia su supporto cartaceo che informatizzato.

Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Protocollo d'intesa già eseguita.

#### ***Articolo 16 – Controversie***

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente Protocollo d'intesa e, nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, la competenza esclusiva a decidere sarà del Foro di Potenza.

#### ***Articolo 17 – Registrazione e spese***

Il presente Protocollo d'intesa sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa (D.P.R. n. 131/1986). Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

#### ***Articolo 18 – Disposizioni finali***

Il presente Protocollo d'intesa è disciplinato e regolato dalle leggi dello Stato italiano. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo d'intesa si applica la normativa vigente.

Per gli effetti del presente accordo e delle eventuali successive comunicazioni, le Parti eleggono domicilio agli indirizzi rispettivamente indicati nel presente Protocollo d'intesa.

Il presente Protocollo d'intesa, composto di n. \_\_\_\_ (numero) fogli, consistenti in n. \_\_\_\_ (numero) articoli più le premesse, e redatto in lingua italiana in n. 4 (quattro) copie originali, ciascuna delle quali sarà consegnata a ognuna delle Parti, viene letto, confermato e sottoscritto dalle Parti che l'approvano.

Luogo (prov.), il \_\_\_\_\_

Per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata

Il Soprintendente Arch. Francesco Canestrini

Per l'Università degli Studi di Messina

\_\_\_\_\_

Per il Comune di Castelluccio Inferiore

Il Sindaco \_\_\_\_\_

Il Direttore pone in votazione l'approvazione del protocollo d'intesa tra il DICAM la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata e il Comune di Castelluccio Inferiore per la realizzazione della Carta del Potenziale Archeologico del territorio comunale di Castelluccio Inferiore (PZ); il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 6); il Consiglio approva.

Escono il rappresentante del personale tecnico amministrativo e i rappresentanti degli studenti

**7) Conferimento incarichi docenti nell'ambito del Progetto POT: LabOr, il laboratorio dei saperi umanistici. La rete di orientamento, tutorato e opportunità tra università, scuola e aziende. POT classi di Laurea Gruppo 06, responsabile prof.ssa Daniela Gionta**

Il Direttore ricorda al Consiglio che nella seduta del 14 ottobre 2019 sono stati ratificati i risultati dell'interpello interno per l'individuazione dei docenti/referenti per le attività progettuali del Progetto POT "LabOr, il laboratorio dei saperi umanistici. La rete di orientamento, tutorato e opportunità tra università, scuola e aziende. POT classi di Laurea Gruppo 06", e nella seduta del CdS in Lettere del 07/11/2019 sono stati approvati i nominativi dei docenti interni che verranno coinvolti nell'attività formativa del Progetto POT.

Il Direttore sottopone al Consiglio l'autorizzazione dei seguenti conferimenti degli incarichi ai docenti, con i relativi compensi, a valere sul Fondo di Ateneo per la premialità, secondo quanto deliberato dal CdS in Lettere, e alla luce della rettifica inviata dal Prof. C. Donà, in qualità di decano del suddetto CdS, in merito al numero di ore del tutorial per un laboratorio di scrittura (recupero debito OFA) attribuito al Prof. Ruggiano:

**a) FORMAZIONE DEI TUTOR:**

n. 2 tutorial di 6 ore ciascuno per: lingua italiana e latino:

- lingua italiana - formazione dei tutor: prof. Fabio Ruggiano per un impegno complessivo di € 800,00
- latino - formazione dei tutor: prof.ssa Rosa Santoro per un impegno complessivo di € 800,00

**b) DIDATTICA INTEGRATIVA**

n. 2 tutorial di 12 ore ciascuno per: metrica latina, grammatica storica del latino

n. 1 tutorial di 20 ore per: laboratorio di scrittura (recupero OFA)

- metrica latina didattica integrativa: prof.ssa Anita Di Stefano per un impegno complessivo di € 1600,00
- grammatica storica del latino - didattica integrativa: prof.ssa Rosa Santoro per un impegno complessivo di € 1600,00
- laboratorio di scrittura (recupero OFA) - didattica integrativa: prof. Fabio Ruggiano per un impegno complessivo di € 2680,00

Il Consiglio approva e conferisce i relativi incarichi.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 7); il Consiglio approva.

**7) bis. POT LabOr – Avviso esplorativo per la raccolta di manifestazione disponibilità personale tecnico amministrativo interno all'Ateneo**

Il Direttore comunica che, come disposto dall'art. 6 del Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la Premialità approvato con D.R. n. 2350 del 30 ottobre 2018, al fine di garantire uniformità di procedura tra tutti i Dipartimenti, si dovrà procedere all'individuazione, attraverso un avviso esplorativo per ricognizione interna, del personale tecnico amministrativo coinvolto nelle attività amministrative previste dal progetto che saranno svolte al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. Il Direttore pone quindi in votazione l'autorizzazione dell'emanazione di un avviso esplorativo per la raccolta di manifestazioni di disponibilità da parte del personale T.A. di Ateneo interessati ad espletare le attività amministrative previste dal progetto POT LabOr, a valere sul Fondo di Premialità.

Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 7)bis; il Consiglio approva.

**8) Conferimento incarichi docenti nell'ambito del Progetto POT: UNISCO. POT classi di Laurea Gruppo 07, responsabile prof.ssa Mariavita Cambria**

Il Direttore ricorda al Consiglio che nella seduta del 14 ottobre 2019 sono stati ratificati i risultati dell'interpello interno per l'individuazione dei docenti/referenti per le attività progettuali del Progetto POT "UNISCO. POT classi di Laurea Gruppo 07" e nella seduta del CdS in Lingue, Letterature straniere e Tecniche della mediazione linguistica (L11-L12) del 06 novembre 2019 sono stati approvati i nominativi dei docenti interni che verranno coinvolti nell'attività formativa del Progetto POT.

Il Direttore sottopone al Consiglio l'autorizzazione dei seguenti conferimenti degli incarichi ai docenti, con i relativi compensi, a valere sul Fondo di Ateneo per la premialità, come deliberato all'interno del CdS in Lingue, Letterature straniere e Tecniche della mediazione linguistica (L11-L12):

- "Che pacchia! Migranti e oltre": prof. Lorenzo Casini € 400,00
- "Giovani siciliani ambasciatori del Nord Europa": prof. Lorenzo Lozzi Gallo € 400,00
- "Lungo la seconda guerra mondiale col tedesco": prof.ssa Giovanna D'Amico € 400,00
- "La Russia: esplorando Note meno note": prof.ssa Tatiana Ostakhova € 400,00
- "Tra le righe delle lingue": prof. Salvatore Speciale € 400,00
- "Un cicérone parmi nous": prof.ssa Stella Mangiapane € 400,00
- "Un viaggio nell'Europa linguistica": prof. Alessandro De Angelis € 400,00
- "Vamos a aprender español?": prof.ssa Donatella Siviero. € 400,00

Il Consiglio approva e conferisce i relativi incarichi.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 8); il Consiglio approva.

**8) bis. POT UNISCO - Avviso esplorativo per la raccolta di manifestazione disponibilità personale tecnico amministrativo interno all'Ateneo**

Il Direttore comunica che, come disposto dall'art. 6 del Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la Premialità approvato con D.R. n. 2350 del 30 ottobre 2018, al fine di garantire uniformità di procedura tra tutti i Dipartimenti, si dovrà procedere all'individuazione, attraverso un avviso esplorativo per ricognizione interna, del personale tecnico amministrativo coinvolto nelle attività amministrative previste dal progetto che saranno svolte al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. Il Direttore pone quindi in votazione l'autorizzazione dell'emanazione di un avviso esplorativo per la raccolta di manifestazioni di disponibilità da parte del personale T.A. di Ateneo interessati ad espletare le attività amministrative previste dal progetto POT UNISCO, a valere sul Fondo di Premialità.

Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 8)bis; il Consiglio approva.

Escono i ricercatori

**9) Nomina membro interno della Commissione di valutazione comparativa per la chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L. 240/2010 di un professore di seconda fascia: SSD L-LIN/03 – Letteratura francese (SC 10/H1)**

Il Direttore comunica che è pervenuta la nota rettorale prot. n° 110771 dell'11/11/2019 con la quale si invita il Dipartimento a indicare il membro interno per la commissione della valutazione comparativa per la chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L. 240/2010 di un professore di seconda fascia: SSD L-LIN/03 – Letteratura francese - Settore Concorsuale 10/H1. In base alla disciplina per la nomina del membro interno (art. 5, commi 1-3 del “Regolamento relativo alla chiamata dei professori di prima e seconda fascia” dell'Università di Messina), si propone di nominare per la Commissione di cui al punto 9 all'ordine del giorno la professoressa Paola Cifarelli, ordinario del SSD L-LIN/04-*Lingua francese* (SC 10/H1), dell'Università degli Studi di Torino (indirizzo mail: [paola.cifarelli@unito.it](mailto:paola.cifarelli@unito.it)) e presente nelle liste dei sorteggiabili per l'ASN 2018 del medesimo SC 10/H1, che ha dato la sua disponibilità.

Il Direttore mette in votazione la proposta, che, per essere approvata, deve ottenere la maggioranza assoluta degli aventi diritto, cioè 27 voti. Il Consiglio approva con voti 35.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 9); il Consiglio approva.

**10) Nomina membro interno della Commissione di valutazione comparativa per la chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L. 240/2010 di un professore di seconda fascia: SSD M-FIL/03 – Filosofia morale (SC 11/C3)**

Il Direttore comunica che è pervenuta la nota rettorale prot. n° 110771 dell'11/11/2019 con la quale si invita il Dipartimento a indicare il membro interno per la commissione della valutazione comparativa per la chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L. 240/2010 di un professore di seconda fascia: SSD M-FIL/03 – Filosofia morale - Settore Concorsuale 11/C3. In base alla disciplina per la nomina del membro interno (art. 5, commi 1-3, del “Regolamento relativo alla chiamata dei professori di prima e seconda fascia” dell'Università di Messina) si propone di nominare per la Commissione di cui al punto 9 all'ordine del giorno la professoressa Marianna Gensabella, ordinario del SSD M-FIL/03, afferente al Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università di Messina e presente nelle liste dei sorteggiabili per l'ASN 2018 del medesimo SSD M-FIL/03 - SC 11/C3, che ha dato la sua disponibilità.

Il Direttore mette in votazione la proposta, che, per essere approvata, deve ottenere la maggioranza assoluta degli aventi diritto, cioè 27 voti. Il Consiglio approva con voti 35.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 10); il Consiglio approva.

Non essendoci altri punti all'o.d.g., il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio il verbale, già approvato nei suoi singoli punti, per quanto riguarda gli orari di inizio e fine e l'elenco delle presenze; il Consiglio approva all'unanimità.



La seduta è tolta alle ore 16,20.

Il Segretario

Il Direttore